

Viola, violino e viola d'amore

VIOLA, VIOLINO E VIOLA D'AMORE

commedia musicale in due tempi

di GARINEI e GIOVANNINI

scritta con MAGNI

musica di BRUNO CANFORA

ITEMPO QUANDO SI APRE IL SIPARIO I NOSTRI TRE PROTAGONISTI SONO IN SCENA. COME UN TRIO CONCERTISTICO. LUI. AL CENTRO. SUONA UN VIOLINO; LEI. ALLA SUA DESTRA. LA VIOLA; L'ALTRA. ALLA SINISTRA. LA VIOLA D~AMORE. STANNO SUONANDO LE ULTIME BAT, TUTE DEL "CONCERTO PER VIOLA. VIOLINO E VIOLA D'AMORE".

LUI Il violino strumento melodioso

del cui suono si dice

abbia un che di misterioso

grazie al segreto della sua vernice

Un trillounimpennataun improvviso

ora in chiave di pianto ora in chiave di riso

un abbandono di malinconia

fuga capriccio sogno fantasia

forse follia... forse diavoleria

tutto un moto perpetuo... tutto un iradiddio

io

VIOLA La viola

Strumento d'origine orientale

fedele per natura

ad una sua scrittura

musicale,
per cui, se suona in duo,
mantiene il tono suo,
ma prova invece gran difficoltà
quando l'altro strumento
ha un suo momento d'improvvisazione
quindi, la viola, forse, non ha
estemporaneità

ma ogni nota che fa
ha un suono d'assoluta fedeltà
L'unica in questo trio: io
VIOLA D'AMORE La viola d'amore
strumento superiore
con molte corde in più
da cui riceve magiche virtù
di dare vibrazioni
e suoni, modulazioni
Viola d'amore;
e amore come un rito
che affronta con volubile furore
senza avere spartito
senza avere legge: io.

(FORSE UNA RIPRESA DI CONCERTO D'ARCHI

- OPPURE IL BREVE RITORNELLO DI VIOLA, VIOLINO E VIOLA D'AMORE"

O UNA BOTTA DI "SWINGLER")

LUI Nota bene: il violino pipregiato

quanto pistagionato.

Acqua al mulino mio,

perch per voi il violino sono io.

LEI Avvertenza: la viola si sente a suo agio

in un tempo di adagio

non gradisce il galoppo

accetta l'"allegretto ma non troppo,

ma non si lancia mai nell'allegro con brio:

ragion per cui la viola sono io.

L'ALTRA Attenzione: la viola d'amore

ha nella sua voluta superiore

una testina d'Amore bendato.

Come un significato

di mistero, di estasi, d'oblio.

E la viola d'amore sono io.

FINALE MUSICALE SUL QUALE LEI E L'ALTRA ESCONO. LASCIANDO IN SCENA SOLTANTO LUI. VALE A DIRE L'AVVOCATO CARLO ALBERTO. IN SCENA SI FORMA IL SUO APPARTAMENTO: UN ATTICO CON TERRAZZA. OLTRE LA TERRAZZA SI VEDE L'INTERNO DELL'APPARTAMENTO~' SUL TETTO LE ANTENNE DEI TELEVISORI.

CARLO ALBERTO (RIVOLGENDOSI AL PUBBLICO) All'inizio di questa storia il trio non esiste ancora. soltanto un duo. Mia moglie ed io. Questo il nostro nido d'amore il sabato Perch anche mia moglie lavora. Alla FAO Assistente del professor Zimpelius. E perci, noi, quantunque sposati da poco, facciamo l'amore soltanto il sabato. Lei dice che moderno, civile. tutti i paesi evoluti fanno cos. lo sar un sottosviluppato, ma l'unico giorno della settimana in cui sto bene la domenica. Lunede martedpassano. Mercolede giovedsono nervoso... Il venerdddivento un lupo. Mi viene pure la narice vibratile fiuta vento... E tutto cominciuna sera di venerdUn venerddi luglio (ANNUSA. L'ARIA) Percepì il suo profumo

(SILVIA, MOGLIE DI CARLO ALBERTO. INTERPRETATA DALL'ATTRICE CHE

NEL "NUMERO" MUSICALE DI PRESENTAZIONE IMPERSONIFIC LA VIOLA. GIOVANE. BELLA, BIONDA. ATTRAVERSA LA SCENA IN VESTAGLIA).

SILVIA Vieni a letto, amore... Ho tanto sonno... Lo sai

che quando mi sei vicino dormo meglio

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Nel vedermela davanti bella, trasparente, beh. la buttai l: (ALLA MOGLIE) Silvia... (CON VOCE IMPROVVISAMENTE STROZZATA) Beviamo una cosa.

SILVIA (STUPITA) Perch?

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Eh, gi... Perch? (ALLA MOGLIE) Beh, cos... beviamo una cosa

SILVIA Domani, caroDomani c'pitempo (E SI AVVIA IN CAMERA DA LETTO)

CARLO ALBERTO (GRIDANDO) Ma io ti amo anche oggi!

SILVIA (SI VOLTA, SI ARRESTA IN UNAPOSIZIONE DI STUPORE CHE MANTIENE IMMOBILE PER TUTT IL TEMPO DELLA SPIEGAZIONE DI CARLO ALBERTO)

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Restpietrificata. Non se L'a spettava una botta cos.

SILVIA (GLI VA INCONTRO, GLI BUTTA LE BRACCIA AL COLLO E LO BACIA) Anche io ti amo.

CARLO ALBERTO (LA ABBRACCIA ANCHE LUI) Allora perch non mettiamo il sabato avanti di un giorno e facciamo la settimana legale?

SILVIA (SCUOTE DOLCEMENTE LA TESTA) Domani, domaniAppena ti svegli,sabato... (ED ENTRA IN CAMERA DA LETTO)

CARLO ALBERTO Ed subito sabato. Che poi non vero. Non comincia subito il sabato la mattina si lavora. Il sabato. quello che conta. comincia la sera. E chi ci arriva?

NEL FRATTEMPO SUL SUPERATTICO, FRA LE ANTENNE, COMPARSO IL TECNICO DELLA TELEVISIONE.

TECNICO (PARLA IN DIALETTO ROMANO CON UNA CERTA PUNTA DI RICERCATEZZA) Dott, che parla da solo?

CARLO ALBERTO (AL TECNICO) Lei non ha ancora finito con quelle antenne?

TECNICO S, che ho finito. Ma ho indugiato alcunch. Da quassse vede un

panorama!

CARLO ALBERTO S, lo so: l'Acqua Acetosa, Villa Glori

TECNICO No, dicevo er panorama umano dentro le case "No scenufleggio. Tutti che se spoano, se ignudano. Sarun per caldo, un pla decadenza del costume, ma qui ogni finestra pare una figura del Decamerone dei fratelli Fabbri. (IMPROVVISAMENTE) Ih proprio qua sotto c'uno in mutande che sta a corre appresso a una paperona

CARLO ALBERTO A chi?

TECNICO A 'na paperona, dott. Co' due piedi Fina, fina de sopra,s'allarga de sottoBella bella de zio...

CARLO ALBERTO Che cosa?

TECNICO Bella de zio... Perch io de natura so un pguardone. Che niente nientepure lei? No, perch se no, caso mai, siccome dalla terrazza sua nun se vede gnente, je potevo fa io da ripetitore: (CACCIA UN URLO IMPROVVISO)

CARLO ALBERTO Che ?

TECNICO L'ha beccata ... Quello in mutande ... J'zompato addosso Dev'esse una svedese ... Sta ignuda, con una criniera de capelli biondi che pare un fienile Aho, mo' je se sta tutto a intorcinne li capelli e poi ...

CARLO ALBERTO (CHE HA SEGUITO LA DESCRIZIONE CON MOLTO INTERESSE) E poi?

TECNICO Ah, je piace?

CARLO ALBERTO (RISCUOTENDOSI) Basta... Vada via di l... Si vergogni. .. Vada via... (CON BRUSCO CAMBIAMENTO RIPRENDE IL TONO NARRATIVO RIVOLGENDOSI AL PUBBLICO, MENTRE IL TECNICO SCOMPARE E LA LUCE SI ABBASSA SUL SUPERATTICO) Gli espressi tutta la mia riprovazione. Tuttavia il suo rozzo discorso mi aveva turbato. Mi avvicinai alla ringhiera (GUARDA SPORGENDOSI) Effettivamente non si vede niente (SIINQUIETA RITIRANDOSI) Ma non si deve vedere, che diamine. (DA UN'OCCHIATA ALLA STANZA DA

LETTO. SULLA SUA FACCIA SI
LEGGE LA DECISIONE DI UN
ULTIMO TENTATIVO CON LA
MOGLIE. SI AVVIA VERSO LA
STANZA DA LETTO E VI
SCOMPARE)

SILVIA (DA DENTRO LA STANZA, PARLA
CONCITATAMENTE IN TEDESCO) Aber, Carlo Alberto,
willst Du mich nun schlafen lassen ja oder nein? Du weisst
doch, dass ich den wecker auf sechs uhr gestellt habe,
Lass mich in ruhe

(CON UNO SPECIALE DISPOSITIVO IL PUBBLICO POTRA' LEGGERE, COME SE
FOSSERO TITOLI, LA TRADUZIONE ITALIANA DELLA BATTUTA TEDESCA DI
SILVIA): "Insomma, Carlo Alberto, vuoi lasciarmi dormire, si o no? Sai che ho
messo la sveglia alle sei. Lasciami in pace.

SOTTO QUESTA BATTUTA PUO' ANCHE ESSERCI DELLA MUSICA CARLO

ALBERTO (ESCE. ARRETRANDO DI SPALLE) Volevo farti uno scherzo... Figurati
se avevo intenzione. E poi subito sabato... (NERVOSAMENTE, PRENDE UN
SOPRAMMOBILE. UN GIORNALE E LO SBATTE PER TERRA. SOTTOLINEATO
DALLA MUSICA. POI, TRA IL CANTO E IL RECITATIVO, DICE):

CARLO ALBERTO Eh, no

Stasera, no

ieri, no

domani sabato. S

Perch? Cos

Perch lei organizzata tutta schedulizzata

Attacca la spina

spinge un bottone

e la macchina in funzione.

Eh, no. L'uomo non un elettrodomestico

non un lavapiatti

a dodici scatti

non un frigorifero
nun aspirapolvere.
E se anche lo fosse, io non lo sono, no
Chin fondo amore mio,
nonche chiedo tanto.
Che cosa ti domando?
Di non fissare il "quando".
Non essere un robot
abbandonati un po
Non fare piprogrammi
e, ti scongiuro, dammi
quel poco che ti chiedo.
Lo sai cosa ti chiedo?

(REFRAIN di "UN AMORE COME DICO IO")

Un amore come dico io
un amore come piace a me
un amore tutto a modo mio
che appartenga solamente a me
Un amore nuovo sempre nuovo... sempre
differente
che mi dia tutto e in cambio non mi chieda niente.
Un amore come dico io
un amore come piace a me

(RIPRENDE SOLA ORCHESTRA IL REFRAIN SUL QUALE CARLO ALBERTO PARLA).

Un amore cos... senza tempo... senza calendario senza disco orario... minuti...

secondi ore insomma senza lancette. Un amore senza ma, senza se, forse chissà vedremo Un amore più divertente più bizantino più soddisfacente, insomma

RIPRENDE A CANTARE)

Un amore nuovo... sempre nuovo... sempre differente che mi dia tutto e in cambio non mi chieda niente Un amore come dico io un amore come piace a me...

(TERMINATA LA CANZONE. RESTA DELLA MUSICA IN SOTTOFONDO)

ALLE SPALLE DI CARLO ALBERTO CHE AL DAVANZALE E STA CERCANDO DI GUARDARE NELLA CASA DI FRONTE, APPARE SILVIA SECONDA, INTERPRETATA DALLA ATTRICE CHE AVEVA IMPERSONIFICATO LA VIOLA D'AMORE. E CHE HA IL VOLTO IDENTICO A QUELLA DI SILVIA. ABBIGLIATA PER LA NOTTE COME LA DONNINA IDEALE DI UN PAGINONE DI SEXI-BOY ED SEDUCENTE SDRAIATA SULL'AMACA)

SILVIA II Non hai niente di meglio da guardare?

CARLO ALBERTO (SI GIRA, VEDE LA APPARIZIONE E SI PRECIPITA VERSO IL PUBBLICO) Me la vidi davanti, all'improvviso. Mia moglie era in quella stessa identica posizione ... (TIRA FUORI DALLA TASCA UN PAGINONE DEL GIORNALE SEXI_BOY CON LA FOTO DI UNA DONNA SEMINUDA) S, il paginone di Sexi-boy", queste pubblicazioni oscene... Oggi l'ho viste dal barbiere e distrattamente me la sono messa in tasca.

SILVIA II Vieni qui (E GLI TENDE UN BRACCIO)

CARLO ALBERTO (CON UN BALZO LE VICINO, LE SI INGINOCCHIA DAVANTI E COMINCIA A BACIARLE LA MANO, IL BRACCIO ...)

Allora hai capito con quanta intensità desideravo stanotte. o dolce, unica mia

SILVIA II Ti sarebbe piaciuto andare sul tetto a guardare i vicini che fanno l'amore, eh?

CARLO ALBERTO Io?

SILVIA II Ti piace guardare, eh?

CARLO ALBERTO (IMBARAZZATO) Ma io...

SILVIA II A me, sì

CARLO ALBERTO Eh? Non me lo avevi mai detto

SILVIA II Non me lo avevi mai chiesto (CON ALTRA VOCE INSINUANTE) Beviamo una cosa?

CARLO ALBERTO (AMMICCA AL PUBBLICO SORRIDENDO) Meravigliosa. frivola creatura (LA BACIA) Vado e torno. (ENTRA PRECIPITOSAMENTE NELLA STANZA DA LETTO. COMPARE SUL FONDO ORA, NELLA STANZA ILLUMINATA SCORGIAMO CHE SILVIA SI RIGIRA NEL SONNO SCOPRENDO IL VOLTO ROVESCIATO SUL CUSCINO. CARLO ALBERTO RITORNA DI CORSA CON UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE IN MANO. ATTRAVERSA LA STANZA. SUPERA IL LETTO. POI SI BLOCCA. VEDE SILVIA ADDORMENTA. LE SI AVVICINA SORNIONE SORRIDENDO. INTANTO SULLA TERRAZZA SILVIA II SCIVOLA MOLLE DALL'AMACA. SI AVVICINA AL GRIGLIATO E COMINCIA AD ARRAMPICARSI SUL TETTO)

CARLO ALBERTO Fai finta di dormire adesso, eh. briccona. (LA BACIA SUL COLLO)

SILVIA (APRE GLI OCCHI E LO FISSA SENZA CAPIRE).

CARLO ALBERTO (MOSTRANOOLE LA BOTTIGLIA CON UN GESTO DA CANTONIERE) Don Perignon... (AMMICCA FURBO) Eh?

SILVIA Eh?

CARLO ALBERTO Eeeh... (FA PER ABBRACCIARLA)

SILVIA (SI METTE AD URLARE IN TEDESCO) Mach, dass du coyg kommst, geh weg... Aber was hast Du deen diese Nacht v Genug damit, geh weg.

(I SOTTOTITOLI COL SISTEMA COME SOPRA TRADUCONO: "VATTENE VIA VATTENE VIA, MA CHE HAI STANOTTE? BASTA? VATTENE VIA).

SILVIA (SPEGNE LA LUCE E SI SPROFONDA NEL LETTO).

CARLO ALBERTO (SORPRESISSIMO. ESCE DALLA STANZA E PASSA IN TERRAZZA SEMPRE CON LA BOTTIGLIA IN MANO. POSA LA BOTTIGLIA INDI RIVOLGENDOSI AL PUBBLICO) Che cos'era? Una presa in giro, una irrisione alla mia virilitfrustrata? Forse non mi amava pi, o solo per dimostrarmi che con me avrebbe potuto giocare come il gatto con il topo? Infatti, a volte, nei suoi rari momenti di abbandono mi chiama topolino.

SILVIA II(DALL'ALTO) Topolino...

CARLO ALBERTO (ALZA LA TESTA DI SCATTO E VEDE SILVIA II) Ancora mia moglie che ricominciava il suo gioco misterioso (CAMBIANDO TONO A SILVIA II) Che fai lass?

SILVIA II (SOTTOVOCE) Guardo i vicini

CARLO ALBERTO Io non so che ti succede stanotte

SILVIA II Vieni ...

CARLO ALBERTO (COMINCIA AD ARRAMPICARSI)

SILVIAII Sono tutti nudi ...

CARLO ALBERTO Ci deve essere anche una svedese con i capelli di miele, lunghissimi

SILVIA II C'anche un uomo ...

CARLO ALBERTO (DIVERTITO) Ah. si, quello in mutande

SILVIA II Non ce le ha pi

CARLO ALBERTO (INTERROMPENDO L'ARRAMPICATA) Ma siamo impazziti... Vieni gisubito... Non guardare... Ti proibisco...

SILVIA IICome vuoi (SCENDENDO, GLI VOLA FRA LE BRACCIA)

CARLO ALBERTO (GUARDANDOLA PERDUTAMENTE) Silvia.

SILVIA IIChe c'.

CARLO ALBERTO Io non ti riconosco pi... Mi sembri un'altra

SILVIA IIMa non mi desideravi cos?

CARLO ALBERTO Si, cos, paperona.

(COMINCIA NUMERO MUSICALE SEXI BOY)

SEXY e BOY

Sexy-boy

io ti voglio cos, sexy-boy

la notte creata per noi

ed io questa notte sarcome vuoi

Sexy-boy

tu sei l'uomo per me, sexy-boy

e stanotte sarpiche mai

soggiogata da te tua

Vieni qui, sexy- boy

non parliamo... non parliamo...

Oramai, sexy-boy

esistiamo solo noi

Solo noi

e niente altro all'infuori di noi

e, allora, baciami. sexy-boy

(SILVIA II INIZIA UN BALLETO DI SEDUZIONE. SU CARLO ALBERTO CHE REAGISCE COMICAMENTE SBALORDITO. FORSE RIPRESA CANTATA DELLA PARTE FINALE DELLA CANZONE IL "NUMERO" TERMINA CON SILVIA II E CARLO ALBERTO ABBRACCIATI SULL'AMACA, ALL'INIZIO DI UNA NOTTE D'AMORE)

BUIO

(UNA MUSICA SEGNERA' IL PASSAGGIO DI TEMPO DALLA NOTTE AL GIORNO. SULLA MUSICA SUONERA' UNA SVEGLIA)

SONO LE SEI DEL GIORNO SUCCESSIVO. LA LUCE SI RIACCENDE NELLA CAMERA DA LETTO. SILVIA SI ALZA. AGILE E DINAMICA, GUARDA IL POSTO DI CARLO ALBERTO ACCANTO AL SUO: VUOTO. SCENDE DAL LETTO. ESCE SULLA TERRAZZA.

CARLO ALBERTO, SOLO, ANCORA VESTITO, IN UNO STATO DI DOLCE

DORMIVEGLIA SULL'AMACA CHE ONDEGGIA LEGGERMENTE. SILVIA SI AVVICINA.

CARLO ALBERTO (AD OCCHI SOCCHIUSI) Poi la
rompiamo a martellate, la sveglia. ..
s, s (COME UN GATTONE)
Restiamo costutta la vita...

SILVIA (VEDE LA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE CHE SUL
TAVOLO, LA ESAMINA CONTRO
LUCE, LA POSA NUOVAMENTE)
Carlo Alberto...

CARLO ALBERTO (APRE GU OCCHI, GUARDA ACCANTO
A S. STUPITO DI NON VEDERE
NESSUNO. SI VOLTA. E LA

MOGLIE DAVANTI A LUI)

SILVIA Svegliati...

CARLO ALBERTO (CON GLI OCCHI APPANNATI) Eh?

SILVIA (PRENDE LA BOTTIGLIA E LA ROVESCIA) vuota.

CARLO ALBERTO (BALZA IN PIEDI SOLLECITO ED ESALTATO E LA GHERMISCE) Ah, ingorda beona... Vieni qui, accoccolati ... Vado a prenderne un'altra. Ce la beviamo insieme nell'alba dorata ... Magari nella vasca da bagno Diguazziamo finchnon sorge il sole. Poi usciamo nudi sulla terrazza e offriamo i corpi ai primi tiepidi raggi... Vuoi? Si che vuoi, bella bella di zio ... Aspetta (PARTE DI CORSA)

SILVIA (ANCORA ANNICHILITA NELLA TERRAZZA. SCUOTE LA TESTA SBALORDITA ED ESCE DI SCENA)

CARLO ALBERTO (TORNA DI CORSA CON UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE) Dove sei? (CERCA DI APRIRE LA BOTTIGLIA) L'hai capita, eh, che non sono uomo da cafflatte la mattina... Ci hai messo dueanni... Ti sei scatenata, eh? E adesso io ti depravo... Vedrai che succede da oggi in poi in questa casa: il Basso Impero. (SI FERISCE IL DITO CON LA GABBIETTA DELLO CHAMPAGNE) Ahi Accidenti a queste gabbiette... l'orgasmo ... Ci metto subito un pod'alcool) (CON LA BOTTIGLIA ANCORA IN MANO CORRE IN BAGNO, APRE LA PORTA E SUBITO SI ARRESTA FOLGORATO: SILVIA II NELLA VASCA, DA BAGNO, SEPOLTA NELLA SCHIUMA, GU TENDE LE BRACCIA NUDE)

SILVIA II Mi insaponi la schiena?

CARLO ALBERTO (SOLITO SORRISO DI GIOIA VERSO IL PUBBLICO)

SILVIA II Vieni.

CARLO ALBERTO Che hai, oggi? Non posso esprimere un desiderio che subito lo esaudisci

SILVIA II Versami sulle spalle lo champagne ghiacciato

CARLO ALBERTO (ESALTATO) S, si, e poi ci beviamo tutta la vasca. (VERSA LO CHAMPAGNE. MENTRE SILVIA II OFFRE IL CORPO ALLO STILLICIDIO. DALLA TERRAZZA IMPROVVISAMENTE ECHEGGIA LA VOCE DI SILVIA)

SILVIA Carlo Alberto...

(ALLA VOCE DELLA MOGLIE. CARLO ALBERTO RESTA IMPIETRITO. CONTINUA COME UN AUTOMA A VERSARE LO CHAMPAGNE AFFACCIANDOSI IN TERRAZZA DOVE VEDE CHE LA MOGLIE GLI STA PREPARANDO LA COLAZIONE SUL TAVOLINO. GUARDA ANCORA NEL BAGNO E VEDE SILVIA II CHE DIGUAZZA NELLA VASCA). CARLO ALBERTO (A SILVIA II) Allora tu non sei lei ... Sei un'altra. Oppure (GUARDA VERSO LA TERRAZZA) Oppure, lei che non (CON IN MANO LA BOTTIGLIA ORMAI VUOTA VA SULLA TERRAZZA. DELIBERATAMENTE URTA LA CHICCHIERA DEL CAFFNEL MOMENTO IN CUI SILVIA STA VERSANDO)

SILVIA (IRRITATA) Gib acht du nast den kaffee verschuttet

CARLO ALBERTO (POSITIVO) Questa mia moglie. (TORNA DI CORSA VERSO IL BAGNO E DALLA PORTA VEDE SILVIA II CHE, SEMPRE NELLA VASCA, GLI SORRIDE) E questa chi ? Da dove uscita? (RAPIDAMENTE CHIUDE LA PORTA DEL BAGNO)

SILVIA Te ne sei bevuta un'altra ...

CARLO ALBERTO (GUARDA LA BOTTIGLIA CHE TIENE ROVESCIATA) Ah. no. Questa l'ho vuotata nella vasca.

SILVIA Nella vasca?

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Tutto mi si confuse
nella mente. Ebbi un capogiro,
simulato naturalmente ... E,
andando incontro a mia moglie,
dissi (TORNA VICINO ALLA
MOGLIE) Mi sento male.

SILVIA Certo che ti senti male. Hai bevuto, hai dormito
tutta la notte in terrazza, adesso ...

CARLO ALBERTO (INTERROMPENDOLA) Mi sento proprio male.

(SI ACCASCIA IN BRACCIO ALLA MOGLIE CHE LO
SOSTIENE FINO AL LETTO E CE LO STENDE SOPRA)

SILVIA (DOPO AVER DISTESO IL MARITO SUL LETTO SI
DIRIGE DI CORSA VERSO IL
BAGNO)

CARLO ALBERTO (BALZA A SEDERE SUL LETTO E URLA
VERSO LA MOGLIE) Dove vai?

SILVIA In bagno, a prenderti un'aspirina

CARLO ALBERTO No.

SILVIA (NON LO ASCOLTA ED ENTRA NEL BAGNO
SCOMPARENDO ALLA NOSTRA
VISTA)

CARLO ALBERTO Adesso la vede.

(TRATTIENE IL FIATO ASPETTANDO L'URLO DELLA
MOGLIE PER LA SICURA SCOPERTA
IMPROVVISAMENTE ALLE SUE SPALLE
SEDUCENTISSIMA C'SILVIA II CHE LO ABBRACCIA.
CARLO ALBERTO BALZA IN PIEDI CERCANDO DI
LIBERARSI DALL'ABBRACCIO).

Sei pazza? Cosa fai? Ma poi chi sei tu, chi ti conosce?
(CAMBIANDO TONO) Cosa fa nella mia camera? Se ne
vada... C'mia moglie di l

SILVIA II (TENDENDOGLI LE BRACCIA) Che t'importa.

CARLO ALBERTO (SI SENTE DEI RUMORI) Eccola che

torna ... Resti lì, signora, non si muova, la prego. (ESCE DI CORSA DALLA CAMERA DA LETTO CHIUDENDO UNA DIVISIONE SEPARATORIA PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI LA MOGLIE TORNA CON UN BICCHIERE D'ACQUA E UNASPIRINA)

SILVIA Non ti sentivi male?

CARLO ALBERTO (FEBBRILMENTE) Prima... Adesso sto benissimo Anzi, esco con te. Sei pronta?

SILVIA Esci alle sette?

CARLO ALBERTO S. certo. Vado a sentire il respiro della cittche si sveglia (UN COLPO DI CLAKSON)

SILVIA La macchina del professor Zimpelius giqui... la prima volta che non mi trova gial portone... Allora, vieni? (PRENDE FRETTolosAMENTE LA BORSA. I GUANTI. GLI APPUNTI)

CARLO ALBERTO No, meglio che resti qui... Lavoro stamattina ho voglia di lavorare...

SILVIA (LO BACIA AL VOLO) Ecco ... bravo... E non bere pi... Poi, pitardi ti telefono... Ciao

(ESCE A PRECIPIZIO, MENTRE SI SENTE ANCORA UN SUONO DI CLAKSON.

CARLO ALBERTO (GUARDA LA DIVISIONE SCORREVOLE CHE HA CHIUSO PRIMA. CI SI DIRIGE RISOLUTO PER APRIRLA. POI SI FERMA E VA VERSO IL PUBBLICO) Non era vero... Non poteva essere vero... In quella stanza non c'era nessuna donna cospensavo. E, infatti, quando risolutamente mi decisi ad aprire... (SPALANCA LA DIVISIONE E APPARE LA CAMERA DA LETTO.

PER UN ATTIMO. L'IMMAGINE DI
UNA DONNA COMPLETAMENTE
NUDA BIANCHEGGIA SUL LETTO.
CARLO ALBERTO RICHIUDE DI
COLPO). Era ancora l (CON ALTRO
TONO) O era la paura che ci fosse
che mela aveva fatta rivedere?
(CAUTAMENTE RIAPRE LO
SCORREVOLE. PIANO PIANO.
NELLA STANZA, QUESTA VOLTA,
NON C'NESSUNO. TIRA UN
SOSPIRO DI SOLLIEVO, ENTRA).
Infatti non c'... Non c'pi (CON
VOCE SGOMENTA) Perchnon ci
sei? Dove sei andata?

VOCE FLORA II Allora adesso mi vuoi?

CARLO ALBERTO (SI VOLTA DI SCATTO E VEDE)

SILVIA II (CHE ESCE DA UN ARMADIO VESTITA
BIZZARRAMENTE MA IN MODO
MOLTO PROVOCANTE, E VA AD
ACCOCCOLARSI SUL LETTO) Ho
tanta voglia di fare l'amore

CARLO ALBERTO (VIBRA E FREME. SALTA SUL LETTO.
LA AFFERRA, LA ROVESCIA) Ma
chi sei, chi sei?

SILVIA II Non lo sai?

CARLO ALBERTO Mi sei apparsa cos, all'improvviso.

SILVIA II Sei tu che mi hai chiamato.

CARLO ALBERTO Io? Cos', una magia?

SILVIA II Se non lo sai tu.

CARLO ALBERTO Eppure il tuo volto, io l'ho givisto... L'ho giincontrato.

SILVIA II E non ti ricordi dove?

CARLO ALBERTO Io ti ho vista adesso non riesco a
metterti a fuoco No, il tuo viso non
mi nuovo (SI ESALTA) Il tuo corpo
invece s nuovo nuovissimo (LA

STRINGE A S. SILVIA II REAGISCE
ALLA STRETTA VIBRANDO). Vibra
come una corda di violino anzi, di
viola di viola d'amore.

(CADONO ABBRACCIATI SUL LETTO)

SILVIA (RIENTRA VELOCEMENTE. ATTRAVERSA LA
SCENA. ENTRA IN CAMERA DA
LETTO. SI BLOCCA SULLA
SOGLIA. CARLO ALBERTO BALZA
IN GINOCCHIO MENTRE SILVIA II
GLI RESTA AGGRAPPATA ALLE
SPALLE)

CARLO ALBERTO (PENOSAMENTE) Silvia ... Poi ti spiego.

SILVIA Cosa vuoi spiegare? talmente evidente.

CARLO ALBERTO S, per, sai, tante volte le apparenze...

SILVIA Io lo sapevo gi...

CARLO ALBERTO Che sapevi?

SILVIA Che appena uscita io, ti saresti rimesso a dormire
(VA A PRENDERE IL
REGISTRATORE) Con queste tue
stranezze mi hai fatto dimenticare
il registratore con la relazione di
Zimpelius. Ciao. pigrone. E non
fare tardi in tribunale. (ESCE DI
CORSO DANDOGLI PRIMA UN
BACIO SULLA FRONTE)

CARLO ALBERTO (PRIMA MERAVIGLIATO POI
IMPAZZITO DI GIOIA) Non l'ha
vista... non la vede... non ti vede...

L'ORCHESTRA ESPLODE NELLA CANZONE "ALLORA LA FINE DEL MONDO"
CARLO ALBERTO - (DA' LIBERO SFOGO ALLA SUA GIOIA E COMINCIA A
CANTARE)

Allora la fine del mondo

la fine del mondo

la fine del mondo

Allora la fine del mondo

la fine del mondo

la fine del mondo

Ho voglia di far capriole

perhc'qualcosa

qualcosa di nuovo

di nuovo nel sole

Improvvisamente... prodigiosamente

tu sei comparsa avanti a me

Mi sembra che dentro la testa

duemila campane

vicine e lontane

scampanino a festa

Tutti i miei pensieri... i miei desideri

ringiovaniscono con te

proprio la fine del mondo

la fine del mondo

la fine del mondo

O meglio, l'inizio d'un mondo

l'inizio d'un mondo

del mio nuovo mondo

(A UN CERTO MOMENTO LA CANZONE ABBRACCIA SILVIA II E LA FA BALLARE FELICE.

MANCA PAGINA 25

SILVIA Stupendo: lhai dipinto tu?

CARLO ALBERTO (SORPRESO) Come lo sai? Non l'ho nemmeno firmato...

SILVIA II Sembra proprio un Gauguin

CARLO ALBERTO (SI VOLTA VERSO IL PUBBLICO
ILLUMINANDOSI DEL SOLITO
SORRISO)

SILVIA II Perchlo tieni cosnascosto?

CARLO ALBERTO mia moglie che lo ha messo li. Dice che
meno si vede e meglio . E poi io
non dipingo pi, da quando mi sono
sposato...

SILVIA II Ma devi riprendere subito. Tu stai sprecando il tuo talento.

CARLO ALBERTO (FELICE ESPLODE DI NUOVO NEL
REFRAIN RIVOLGENDOSI
QUESTA VOLTA A SILVIA II).

Ma tu sei la fine del mondo

la fine del mondo la fine del mondo

Ma anche il principio di un mondo

pibello e giocondo

il mio nuovo mondo

SILVIA II (CHE NEL FRATTEMPO HA
GIRONZOLATO ED HA
DATO UNA SCORSA AD
ALCUNI FOGLI
DATTILOSCRITTI)
(MUSICA IN
SOTTOFONDO) E
questa che ? L'arringa
per la causa Spinelli?

CARLO ALBERTO (STUPITO) Che nei sai tu della
causa Spinelli? L'unica
persona con la quale ne
ho parlato mia moglie e
non mi stata nemmeno
a sentire.

SILVIA II (CHE HA LETTO AVIDAMENTE I FOGLI)
Stupenda (DECLAMA)

E lascerete voi che venga condannato un innocente? Immagino l'effetto che far, detta dalla tua voce calda e sensuale.

CARLO ALBERTO (GUARDA ANCORA IL PUBBLICO COL SOLITO SORRISO COMPIACIUTO) La mia voce calda e sensuale...

SILVIA II (CON LEGGERO RIMPROVERO) Perch non hai continuato a fare l'attore, con quella voce che hai?

CARLO ALBERTO (SBALORDITO) Sai pure che volevo fare l'attore? (SI SCHERMISCE) L'attore poi... Una volta ho recitato in villeggiatura, alla Pro Loco... Feci l'orazione di Marc Antonio sul cadavere di Cesare... Poi l'ho rifatta a casa per gli amici... ma poche volte perchappena comincio mia moglie si addormenta.

SILVIA II (CON IMPROVVISO TONO SHAKESPEARIANO) Silenzio. Udiamo ciche Marc'Antonio sta per dire...

CARLO ALBERTO (LA GUARDA. SI ILLUMINA E SUBITO ENTRA IN PARTE) "O tu, gentile romana, il nobile Bruto ha detto che Cesare era ambizioso. Se cosera, fu un grave difetto. E gravemente Cesare ne

ha pagato il fio. Qui con
il permesso di Bruto e
degli altri. Bruto uomo
d'onore e tutti, tutti
sono uomini d'onore,
venga a parlare al
funerale di Cesare".

SILVIA II (CHE LO HA SEGUITO RAPITA CON
OCCHI INNAMORATI
GLI BATTE LE MANI E
CANTA)

mondo

fondo

(LA MUSICA VA IN SOTTOFONDO)

CARLO ALBERTO Quanto sarebbe bello uscire con
te, capire con te le cose
che passano intorno a
noi...

SILVIA II Se non mi vede nessuno...

CARLO ALBERTO Ah, gi, vero: .. (RIPRENDE A
CANTARE IL REFRAIN
DELLA CANZONE MA
"ALLORA LA FINE DEL
MONDO" MENTRE
SCOMPARE LA SCENA
DELL'APPARTAMENTO
. DA QUESTO
MOMENTO COMINCIA
UN GROSSO NUMERO
MUSICALE CON I DUE
PROTAGONISTI PER
LA STRADA A
CONTATTO CON I

PASSANTI CHE
VEDONO SOLTANTO
CARLO ALBERTO IN
ATTEGGIAMENTO DI
PAZZA FELICIT SENZA
POTER VEDERE
QUELLO CHE FA
L'INVISIBILE SILVIA II)

CARLO ALBERTO (CANTANDO)

a due Usciamo a tuffarci nel mondo
corriamo nel mondo
parliamo col mondo.

CARLO ALBERTO Passiamo davanti al portiere

ch'il picchiacchierone
di tutto il quartiere
di Corso Sempione

SILVIA II Vedi cosa faccio? Io ti salto in braccio

(SILVIA SALTA IN BRACCIO A CARLO ALBERTO)

lui ti saluta e non lo sa

CARLO ALBERTO All'angolo c'un graduato

severo censore
di ogni reato
d'oltraggio al pudore

SILVIA II Io ti dun bacione da contravvenzione

(SILVIA II BACIA CARLO ALBERTO)

ma il pizzardone non lo sa

CARLO ALBERTO proprio la fine del mondo

la fine del mondo

la fine del mondo

SILVIA II Cammina ridendo e scherzando

scherzando e ridendo

nel tuo nuovo mondo

(SU SPECIALE ARRANGIAMENTO, D'ACCORDO COL COREOGRAFO, LA COREOGRAFIA CONTINUA RACCONTANDO QUESTA PASSEGGIATA FELICE DI CARLO ALBERTO: SILVIA II LO HA RINGIOVANITO, PUO' PORTARLO IN UNA STRADA TIPICA DOVE SI ALLINEANO I NEGOZI DI MODA PER GIOVANI E COMPRARGLI UNA CRAVATTA DI BEAT, UNA GIACCA VIVACE. FACENDOGLIELA INDOSSARE. POI POSSONO FINIRE IN UNA PIAZZA O IN UN LOCALE DOVE SI RADUNANO I GIOVANI E CARLO ALBERTO PUO' FAR LORO UN BREVISSIMO DISCORSO INNEGGIANDO ALL'AMORE AL CLASSICO GRIDO DI "FACCIAMO L'AMORE NON FACCIAMO LA GUERRA". RIPRESA CORALE DELLA CANZONE A TEMPO DI SHAKE BALLATO ANCHE DA CARLO ALBERTO CON LA SUA INVISIBILE COMPAGNA. TERMINATA LA DANZA CARLO ALBERTO E SILVIA II, EBBRI D'AMORE, SI PRECIPITANO A CASA.

CARLO ALBERTO E SILVIA II RIENTRANO DI CORSA NELL'APPARTAMENTO.

CARLO ALBERTO S, s, facciamo l'amore! (E SI TUFFANO A PESCE SUL LETTO, SENZA REALIZZARE CHE SILVIA, LA MOGLIE, VI GIA' SDRAIATA LEGGENDO UN LIBRO)

SILVIA (URLANDO Carlo Alberto! (I DUE RESTANO SUL LETTO NELLA STESSA POSIZIONE, MENTRE SILVIA BALZA GIU' DAL LETTO) Va bene che sabato, ma addirittura il tuffo sul letto...

CARLO ALBERTO (COLPITO) sabato?

SILVIA Come se non lo sapessi... Mi hai messo paura. (METTE UN A MANO SUL SENO) Senti come mi batte il cuore (SPOHGE IL PETTO VERSO IL

MARITO PER FARGLI SENTIRE IL CUORE, POI C RIPENSA) No, meglio no... Tu non sei normale, sai? Poi, da ieri sera sembri un malato... (ED ESCE)

CARLO ALBERTO (SI DIRIGE VERSO IL PUBBLICO) Era sabato. Ed io l'avevo dimenticato. (GUARDA SILVIA CHE GLI SORRIDE INVITANTE; GRIDA ALLA MOGLIE CHE FUORI SCENA) Chi credi di essere? Io non so che farmene dei tuoi squallidi sabati... della cara abitudine... Io sono uomo di grandi risorse, di grande fantasia... (CERCA CON LO SGUARDO SILVIA II) Dove stai? (LA VEDE SUL DIVANO IN POSA LANGUIDA E SENSUALE E LE SI AVVICINA DI CORSA) Bella, bella di zio... Di chi sei la gallillona, tu? Di chi sono queste coscionid'oro?

SILVIA II (RIDE) Sss, ti sente.

CARLO ALBERTO E che mi senta... Anzi, adesso vado di le glielo dico.

SILVIA II Che le dici?

CARLO ALBERTO (BLOCCATO) Gi, che le dico.

SILVIA RIENTRA, ORA D'UOMORE DIVERSO E S'AVVIA VERSO IL MARITO) Scusami (LO BACIA TENERAMENTE SULLA TEMPIA)

CARLO ALBERTO (RABBONITO) No, scusamitu... lo ammetto, a volti sono eccessivo.

SILVIA No, che io non ti avevo sentito entrare e allora...

CARLO ALBERTO (LA ACCAREZZA) Ti sei spaventata? (MA SI ACCORGE CHE SILVIA II LO GUARDA E RITIRA SUBITO LA MANO DALLA CAREZZA)

SILVIA II (HA UNA EVIDENTE SMORFIA DI DISGUSTO)

SILVIA Oggi ho parlato di noi con Zimpelius... Con lui si
puparlare... uno studioso, capisce.
Mi ha detto che sei un ipersessuale.

CARLO ALBERTO (GUARDA SILVIA II COME PER DIRE
"MODESTAMENTE. HAI VISTO? E LEI GLI RISPONDE
CON UN GESTO DI CONFERMA)

CARLO ALBERTO Ma tu che fai? ... vai in giro a raccontare i fatti nostri.

SILVIA Guarda che Zimpelius e una autoritin materia. Con
il suo studio sulle aberrazioni
sessuali degli aborigeni ha vinto il
Premio dell'Accademia.

SILVIA II Chi questo Zimpelius?

CARLO ALBERTO un imbecille.

SILVIA Tutt'altro che un imbecille. Tanto vero che secondo
lui noi dovremmo stare insieme
anche il mercoled, cos, per
spezzare.

CARLO ALBERTO Ma io gli spezzo le ossa...

SILVIA Invece lui voleva venire qui stasera.

CAR LO ALBERTO A fare che?

SILVIA A parlarti di questi problemi.

SILVIA II Fallo venire: Magari si porta appresso anche qualche aborigeno.

CARLO ALBERTO Ti piacerebbe un aborigeno, eh, sudiciona?

SILVIA (RESTA DI GELO) Che hai detto?

CARLO ALBERTO Che ho detto?

(SILVIA SECONDA DURANTE QUESTO DIALOGO SI ALLONTANA VERSO LA
TERRAZZA)

SILVIA Carlo Alberto, tu ogni tanto dici delle cose
sconnesse e non te ne rendi conto.
proprio quello che mi ha detto
Zimpelius. Il sesso ti sta dando alla
testa.

(CARLO ALBERTO COMINCIA A PRESTARE ATTENZIONE AD ALCUNI RUMORI CHE VENGONO DALLA TERRAZZA)

SILVIA (CONTINUANDO) Sei nervosissimo, facilmente irritabile. Ma che sono questi rumori? C'qualcuno in terrazza. .. Vado a vedere.

CARLO ALBERTO (RISOLUTAMENTE) No.

SILVIA Eppure s (VA IN TERRAZZA)

CARLO ALBERTO Eh, sì: certo che c' (FA L'OCCHIETTO AL PUBBLICO) Tanto non la vede...

SILVIA (RIENTRANDO) C'.

CARLO ALBERTO (ALLARMATO) Chi c'?

SILVIA Il tecnico della televisione. Quello lavora pure la notte.

CARLO ALBERTO (RIPENSANDOCI) Eh, no: quello sta indugiando al cunch (ESCE DI CORSA VERSO LA TERRAZZA. SUL TETTO C'IL TECNICO DELLA TELEVISIONE." SILVIA II NON C'. CARLO ALBERTO SI GUARDA IN GIRO, CERCANDOLA).

TECNICO Che callaccia stanotte, dott. Non je pare de sta Mogadiscio?

CARLO ALBERTO (DISTRATTO, CERCANDO SILVIA II) Non lo so: non ci sono mai stato.

TECNICO Nemmanco io... S fa per dire ... Mo, quasi quasi me spoglio pure de majetta. Tanto qui scuro, chi me vede?

CARLO ALBERTO Faccia quello che vuole (VEDE SILVIA II CHE COMPARSATA SUL TETTO ACCANTO AL TECNICO CHE SI STA TOGLIENDO LA CANOTTIERA) No, lei non pu assolutamente. Si rivesta... Non si vergogna? Spogliarsi davanti a una signora!

TECNICO Quale signora?

CARLO ALBERTO (NON SA CHE DIRE) Mia moglie... (LA CHIAMA) Silvia.

SILVIA (CHIAMATA, VIENE SULLA TERRAZZA)

CARLO ALBERTO Quell'uomo si sta spogliando davanti a te.

TECNICO E grazie. Lei adesso l'ha chiamata Ad ogni modo, anche volendo, la signora non me pved... Potemo pure fla prova finestra (SI SPORGE E IL TORSO NUDO COPERTO DAL PARAPETTO) Sign, chme vede?

SILVIA Si figuri... per me, anche se fosse nudo.

CARLO ALBERTO Come?

SILVIA S, che vuoi che sia un uomo nudosolo ridicolo.

SILVIA II eccitante:

CARLO ALBERTO Scenda immediatamente di l... Venga gi.

TECNICO E se vengo gi, allora si che la signora me vede tutto... Perchcor fatto der mezzo busto, io, appena arrivo, me levo li calzoni... Signudo, dett, a uso de lombrico.

SILVIA II delizioso... Parla romano ma sembra un dio greco.

CARLO ALBERTO Allora vengo su io e ti butto di sotto (E FA PER SALIRE, MA SI BLOCCA PERCHSILVIA II STA DISCENDENDO

SILVIA II Perchfai cos? Tanto non mi vede

CARLO ALBERTO Ma lo vedi tu.

SILVIA Cosa vedo? Che dici?

CARLO ALBERTO Eh, dico... Ma lo vedi che razza di insolente

TECNCIO (ALZA LE BRACCIA) Pace, dotto, Me ritiro.

CARLO ALBERTO (CALMO) Adesso resti pure l; si spogli, faccia quello che vuole

TECNICO No, no, me ne vado... Stasera cipure er

movimento... Sa, cor mestiere
nostro, bazzicando su li tetti come
li gatti, se rimedia alcunch...

TECNICO Bona notte, dott... Fine de la trasmissione (E SCOMPARE)

CARLO ALBERTO (A SILVIA) Domani faccio fare tutta una
protezione in muratura lo di quello
non mi fido.

SILVIA un lavoratore, mica un ladro.

CARLO ALBERTO E io non mi fido dei lavoratori.

SILVIA E voti socialista

CARLO ALBERTO Che diavolo c'entrano i socialisti coi
lavoratori? E la sera chiudi bene le
serrande, perchquello pure un
guardone.

(CARLO ALBERTO SI GUARDA INTORNO. SILVIA E SILVIA II LO GUARDANO DA
PUNTI DIVERSI)

SILVIA (RIDENDO) Finalmente soli... (LO ABBRACCIA MA
CARLO ALBERTO RESTA
PIETRIFICATO NEL VEDERE
SILVIA II CHE OSSERVA LA
SCENA. CON LA MANO DIETRO
LE SPALLE DELLA MOGLIE LE FA
CENNI DI ANDARSENE) SILVIA II
(FA CENNO DI NO E RESTA)

SILVIA (ABBRACCIANDOLO) Lo vedi a che punto sei di
nervi? Ti sembra un
comportamento normale il tuo?
Vuoi mangiare prima?

SILVIA II Dopo.

CARLO ALBERTO No: prima.

SILVIA (INTERDETTA) Ti chiedo se vuoi mangiare prima,
e tu mi rispondi: no: prima... (SI
ALZA ED ESCE PER ANDARE IN
CUCINA)

CARLO ALBERTO (QUASI AGGREDENDO SILVIA II)

Adesso cosa dovrei fare secondo te? Dopo tutto mia moglie. E poi, se le dico di no, si insospettisce.

SILVIA II E perchdevi dirle di) no.

CARLO ALBERTO Ma, tu, non sei gelosa?

SILVIA Tutt'altro; mi piacerguardarvi.

SILVIA (RIENTRANDO) Le uova, come le vuoi?

CARLO ALBERTO Dopo. SILVIA (INTERDETTA) Ti ho chiesto come, non quando.

CARLO ALBERTO E io dico dopo (SI AVVICINA A SILVIA. LA ROVESCIA SUL DIVANO. LA BACIA MA EVIDENTE CHE LA PRESENZA DI SILVIA II LO METTE TUTTORA A DISAGIO. SI RIALZA. LIBERA LA MOGLIE) Al burro, grazie.

SILVIA (SI ALZA) Allora le vuoi prima (ESCE)

SILVIA II Che ti succede?

CARLO ALBERTO Ma io ... (PRENDENDO CORAGGIO) B, io in tre non l'ho mai fatto.

SILVIA II Apposta avevo detto di far venire anche questo Zimpelius.

CARLO ALBERTO Ma un vecchio, piccolo, secco. brutto... E poi chstai dicendo? Ci mettiamo a fare un'orgia, adesso?

SILVIA II Perch, non ti piacerebbe?

SILVIA (RIENTRANDO) Vuoi prima le uova o il formaggio?

CARLO ALBERTO Dopo. (LA ROVESCIA SUL DIVANO. LA BACIA. I DUE SI STACCANO. SI GUARDANO NEGLI OCCHI. SI BACIANO ANCORA. SILVIA II DA SEGNI DI IMPAZIENZA)

SILVIA II (CHIAMANDO) Ehi...

CARLO ALBERTO Eh, no. Devi stare zitta.

SILVIA (MERAVIGLIATA) Io non ho parlato.

SILVIA II Dovete parlare. pieccitante:

CARLO ALBERTO Appunto dico. Devi parlare.

SILVIA Ma dobbiamo parlare o fare l'amore?

SILVIA II Tutte e due le cose insieme

CARLO ALBERTO Tesoro. parliamo e facciamo l'amore.

SILVIA Va bene...

CARLO ALBERTO (LE BACIA LE BRACCIA, IL COLLO, IL VISO. POI) Parla. amore. SILVIA II (SPASMODICA). Parla

CARLO ALBERTO Parla.

SILVIA (COLLOQUIALE) Sai caro, oggi in ufficio, venuta una delegazione americana...

CARLO ALBERTO Che stai dicendo?

SILVIA Tu mi hai detto di parlare.

CARLO ALBERTO E mi parli della delegazione americana

SILVIA Allora dillo tu di che dobbiamo parlare.

SILVIA II (IN UN SOFFIO) D'amore...

CARLO ALBERTO (PERDUTAMENTE) D'Amore...

SILVIA (LO ABBRACCIA) S, s. Povero piccolo, povero... dolce topolino.

SILVIA II (NAUSEATA) Falla star zitta, zitta.

CARLO ALBERTO Zitta.

SILVIA Perchestasera non ti va bene niente?.. (SI ALZA INFASTIDITA E IMBARAZZATA) E, poi, non ti capisco, sabato, tu l'hai aspettato, io l'ho aspettato, che stiamo a fare qui? Dammi la manina e andiamo a nanna

CARLO ALBERTO (NON PUO' ESIMERSI DAL

CERIMONIALE DELLA "CARA
ABITUDINE" - DA' LA MANO ALLA
MOGLIE E GUARDANDO SILVIA II
CON L'ARIA DI DIRE "CHE POSSO
FARE? SABATO" SEGUE LA
MOGLIE IN CAMERA DA LETTO. I
DUE SCOMPAIONO)

ENTRA LANGUOROSA UNA MUSICA IN SOTTOFONDO. FORSE "UN AMORE
COME DICOIO"

SILVIA II (SI ALLUNGA VOLUTTUOSA SULL'AMACA PER
ALCUNI SECONDI. POI DI COLPO
SI ALZA E TRASPARENTE
SCIVOLA VELOCE NELLA
CAMERA DA LETTO.)

LA LUCE SI ACCENDE IN CAMERA DA LETTO E VEDIAMO CARLO ALBERTO E
LA MOGLIE A LETTO. SILVIA II SOLLEVA LE LENZUOLA E SI INSINUA A
FIANCO DI CARLO ALBERTO CHE LA SEGUE MERAVIGLIATO E POI
ESTASIATO).

ORCHESTRA ANCORA PIU' FORTE CON LA FRASE DI "MA ALLORA LA FINE
DEL MONDO" MENTRE LA LUCE SI ATTENUA, SCOMPARE DEL TUTTO).

(LA LUCE SI RIACCENDE SUI BALLERINI CHE PARTECIPANO AL WEEK-END
(O ALL'HAPPENINE). AD UN CERTO PUNTO ENTRA IN SCENA CARLO
ALBERTO CON AL BRACCIO SILVIA E SILVIA II.

TUTTI, SI BLOCCANO CAMBIO DI LUCE.

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Era il nirvana. Da
quella sera, il paradiso terrestre...
Avevo un'amante e non ero
costretta ai piccoli sotterfugi di
tutti i mariti... Ero un privilegiato.
Fino al giorno in cui ebbi cattiva
idea di accettare questo invito. E ci
siamo venuti tutti e tre, eccoci
qui...

(RIPRENDE IL BALLETO DEL WEEK-END DURANTE IL QUALE SILVIA II
CERCHER DI IMITARE SILVIA SOTTO LO SGUARDO DIVERTITO DI CARLO
ALBERTO. MA PURTROPPO UN FOTOGRAFO RIPRENDERA FOTOGRAFIE
DURANTE TUTTA L'AZIONE E TALVOLT A IMPRESSIONERA' SULLA
PELLICOLA ANCHE DELLE SITUAZIONI IMBARAZZANTI DI CARLO ALBERTO E
SILVIA II.

TERMINATO IL BALLETTTO, SI RIFORMA, DURANTE LA BATTURA CHE SEGUE,
LA SCENA DELL'APPARTAMENTO DI CARLO ALBERTO E SILVIA)

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Apparentemente anche
in questo pomeriggio di festa,
niente era venuto a turbare il mio
paradiso terrestre
Apparentemente, perche come in
ogni paradiso terrestre, anche nel
mio c'era il serpente... il tecnico
della televisione. Quel livido,
sinistro individuo che sul tetto si
avvolgeva alle antenne, tra le spire
dei suoi cavi coassiali, qualche cosa
doveva aver captato ... E cos, quella
sera, mentre io stavo sistemando il
terrazzo per proiettare le fotografie
fatte in quel pomeriggio di festa, il
serpente era scivolato gidalle
viscide antenne del tetto.

NEL FRATTEMPO SILVIA II ARRIVATA IN SCENA E SI ALLUNGHER
MOLLEMENTE SULL'AMACA.

IL TECNICO DELLA TELEVISIONE ESCE DAL SALOTTO ILLUMINATO E VIENE
SULLA TERRAZZA.

TECNICO Che, fate er cinema? Ce so li topolini?

CARLO ALBERTO Ci vuole ancora molto per installare questo ripetitore?

TECNICO Stabilizzatore, dotto' Nun se butti a discorre
tecnico se non padrone della
materia ... Fate er cinema?

CARLO ALBERTO (VA A SEDERSI SULL'AMACA
ACCANTO A SILVIA II, QUASI A
VOLERLA NASCONDERE AGLI
OCCHI DEL TECNICO) Facciamo il
comodo nostro e lo faremmo di pise
lei se ne fosse giandato.

TECNICO Ah, ho capito che razza de cinema volete f...
L(INDICA LO SCHERMO) Tutte le
figure de ommini e donne nude co'
la maschera nera che fanno cose e
qui, voi due, belli, sdraiati sull'

ama. (FA DONDOLARE L'AMACA)

CARLO ALBERTO (GUARDA SGOMENTO SILVIA II CHE
SI DIVERTE Tutti e due chi?)

TECNICO Ma come chi... Piuttosto me levi 'na curiosit:
sull'amaca, la cosa vimejio? Cor
dondolo E poi deve venmejo pforza,
visto che state li tutti e due

CARLO ALBERTO Ma tutti e due chi?

SILVIA, LA MOGLIE, ENTRA PORTANDO LE LASTRINE PER LA PROIEZIONE

TECNICO Sss Bella donna, la sua signora ... Mi sono
permesso di alludere, inquantocher
vincolo matrimoniale nobilita er
movimento (ANDANDOSENE) Vado
a fini e sparisco subito. Sdelicato,
no?

(RIENTRA NEL SALOTTO)

SILVIA (INFILANDO LA PRIMA LATRINA NEL PROIETTORE)

pronto

(FA SCATTARE LA PRIMA DIAPOSITIVA). Qui ci siamo
tutti.

CARLO ALBERTO (RIDACCHIA E DA' DI GOMITO A
SILVIA II) Proprio tutti, no... tu...
(CIRCONDA AFFETTUOSAMENTE
COL BRACCIO SILVIA II)

SILVIA Perchchi manca? Ah, si, manca Zimpelius...

CARLO ALBERTO Ah, gi... Zimpelius... (SI FA GRANDI
RISATE INSIEME CON SILVIA II)

SILVIA (GUARDA MERAVIGLIATA CARLO ALBERTO.
CARLO ALBERTO SI BLOCCA) Che
cos'hai? Ti si anchilosato il braccio?

CARLO ALBERTO (REALIZZA CHE STA CIRCONDANDO
AFFETTUOSAMENTE CON UN
BRACCIO LE SPALLE DI SILVIA II,
MA CHE LA MOGLIE NON PUO'

SPIEGARSI IL PERCHÉ DI QUEL
BRACCIO COSÌ. A me? no.

SILVIA E allora perché stai così? (ASSUME LA STESSA
POSIZIONE COL BRACCIO)

CARLO ALBERTO Ah, già, perché per te strano che io stia così

SILVIA Direi proprio di sì.

CARLO ALBERTO (TIRANDO GIÙ IL BRACCIO
EMETTENDOLO SULLE GAMBE DI
SILVIA II) Così, invece, va bene?

SILVIA (SENZA CAPIRE) Certo.

CARLO ALBERTO Va bene pure per me. E andiamo avanti.

SILVIA (SCATTA UN'ALTRA DIAPOSITIVA ED APPARE IL
PRIMO PIANO UN VECCHIETTO
DALL'ARIA DIABOLICA)

CARLO ALBERTO Oh, ecco Zimpelius... Carino, eh?
(SILVIA II FA UNA SMORFIA DI
DISGUSTO E SILVIA GUARDA IL
MARITO COME A DIRE: "CREDI DI
ESSERE TANTO SPIRITOSO?"

FA POI SCATTARE UN'ALTRA DIAPOSITIVA
RAFFIGURANTE CARLO ALBERTO CHE IMBOCCA CON
LA FORCHETTA UN PERSONAGGIO INVISIBILE NELLA
FOTOGRAFIA)

SILVIA Che stavi facendo?

SILVIA II Facevi bocca mia bocca tua

CARLO ALBERTO Facevo: "bocca mia bocca tua,
qual'è bella la mia o la tua? La mia
aaahm".

SILVIA E lo facevi da solo?

CARLO ALBERTO (INDICANDO LO SCHERMO) Eh!

SILVIA (FA SCATTARE UN'ALTRA DIAPOSITIVA CHE
MOSTRA SULLO SCHERMO
CARLO ALBERTO CHE SI

RUZZOLA SU UN PRATO) E qui
perchti ruzzoli sul prato?

SILVIA II Ti ruzzolavi su di me...

CARLO ALBERTO (A SILVIA II) No: sul prato.

SILVIA Domando: ti ruzzoli sul prato e lui: "no, mi ruzzolo
sul prato". Comunque ti ho chiesto;
perch?

CARLO ALBERTO (PER GUADAGNARE TEMPO) Ah, ma
allora un'altra domanda. Non ti
preoccupare: continua pure.

SILVIA (INNERVOSITA FA SCATTARE UN'ALTRA
DIAPOSITIVA ED APPARE CARLO
ALBERTO IN UNA POSA
TERRIBILMENTE
COMPROMETTENTE) Questa, per,
me la spieghi: che vuol dire? che
stai facendo?

SILVIA II Facevamo l'amore ...

CARLO ALBERTO Sssst

SILVIA Perch? Non ti posso chiedere che cosa stavi facendo?

CARLO ALBERTO Ah, beh... Per, le fa bene le fotografie
questa macchina Che sar? Una
Canon?

(DAL SALOTTO ESCE IL TECNICO DELLA TELEVISIONE E GUARDA LA
PROIEZIONE SULLO SCHERMO)

SILVIA (DECISA A FARSI SPIEGARE) Che stavi facendo?

CARLO ALBERTO E adesso non me lo ricordo...

TECNICO Posso mettere bocca? Io magari ciavrn'idea
fissa, ma lei faccia a faccia co' su'
marito, provi a incastracce de
fantasia una figura de corpo
umanofemminile, e poi vedrse nun
je vi fori proprio la posizione
naturale dell'omo e della donna, dai
tempi de Adamo ed Eva a li giorni

nostri

CARLO ALBERTO (SBALORDITO DA QUESTO DISCORSO, CORRE VERSO IL PUBBLICO MENTRE LA LUCE SI ABBASSA SUI TRE PERSONAGGI I QUALI SUBITO DOPO LASCIANO LA SCENA) Allora la vedeva... L'aveva vista ... Non c'era altra spiegazione... Non poteva aver ricostruito tutto, solo con la fantasia ... La vedeva... Ma se la vedeva, poteva anche... Era gelosoMi scoprii geloso d'una donna che vedevo solo io e forse anche lui Infatti, poco dopo, quando rientrai nel salotto ...

(SI ILLUMINA IL SALOTTO E VEDIAMO IL TECNICO DELLA TELEVISIONE SEDUTO SUL DIVANO MENTRE FORMA UN NUMERO TELEFONICO. SULLO STESSO DIVANO SEDUTA SILVIA II, DISCINTA E SORRIDENTE. CARLO ALBERTO RESTA IMPIETRITO SULLA PORTA ASCOLTANDO LA TELEFONATA DEL TECNICO).

TECNICO (AL TELEFONO) A rich, io stasera ciple mano 'na bionda misteriosa, le sette bellezze, robba fina e non so dove portalla... Allora avevo pensato che se tu stasera me lasci libbera la camera e vai a dorma casa de mamma...(VEDE CARLO ALBERTO). C'gente, a Righ, ne riparlamo (RIATTACCA)

CARLO ALBERTO (VA DECISO VERSO IL TECNICO CERCANDO DI METTERSI FRA SILVIA II E LUI, IN MODO DA COPRIRLA. SILVIA II INTANTO RIDE DIVERTITA E ASSUME POSE TENT ATRICI) Adesso basta... Devi spiegarmi. Chi questa bionda misteriosa?

TECNICO Mo' me metto in imbarazzo ... Va bche so' uno della televisione, ma so un gentilomo...

CARLO ALBERTO Eh, no... Tu sei... Tu un qualche cosa
devi essere, perch, dico, come hai
fatto a vederla?

TECNICO E che ce vo? ... Ce semo conosciuti in linea
d'aria... stato un colpo de fulmine...
Io me stavo a calli carzoni e lei
s'messa a ride...

CARLO ALBERTO (SI SCAMBIA SEGNI CON SILVIA II
CHE, DIVERTITA, FA CENNO DI
NO)

CARLO ALBERTO Allora, tu da stasera questa bionda
misteriosa non la vedi pi. (LO
PRENDE PER IL COLLO)

TECNICO Ah dott, che fa, me lasci, gile mani...

(SI AGGIUSTA; POI CONFIDENZIALMENTE) Ma, dico io,
se je piace Elvira, che bisogno c'de strangolamme? Nun
me lo poteva di?

CARLO ALBERTO Elvira chi?

TECNICO Elvira, dott, la bionda misteriosa... quella che
sta a servizio proprio qui de fronte.

(A QUESTO PUNTO ENTRA IN SCENA SILVIA E RESTA SULLA SOGLIA A
SENTIRE IL DISCORSO DEI DUE UOMINI. SILVIA II FA DISPERATI CENNI A
CARLO ALBERTO CHE, PER, NON SE NE ACCORGE)

TECNICO Ma, dott, se a lei proprio je piace, je dico de
portun'amica, na sellerona, l'amica
me l'accarrozzo io, e uscimo
insieme tutti e quattro...

SILVIA Carlo Alberto ...

CARLO ALBERTO (SI VOLTA DI SCATTO, REALIZZA; POI
CORRE VERSO IL PUBBLICO
MENTRE LA LUCE RAPIDAMENTE
SI ABBASSA E TUTTO SCOMPARE
ALLE SUE SPALLE)

SULLA BATTUTA DELLA MOGLIE, UN FORTE, DRAMMATICO ACCORDO
D'ORCHESTRA CHE DA IL VIA AL SEGUENTE SFOGO MUSICALE DI CARLO
ALBERTO.

CARLO ALBERTO Capite?

Da una meravigliosa condizione
stavo precipitando nella pinera abbiezione
Non solo questa mia
gelosia
per l'uomo televisivo
il cui comportamento
capito e non capivo,
ma da quel momento nasceva il "problema-mia-moglie"
- il maledetto anteniere
le aveva fatto sapere
che me la facevo con le cameriere
- le diapositive
l'avevano messo sul "chi-vive"
se facevo così (ASSUME COL BRACCIO LA POSIZIONE
PER CINGERE LA SPALLA A SILVIA II)
(gesto in se stesso
assai logico)
ai suoi occhi apparivo un signore dimesso
dall'Istituto Traumatologico ...
La mia stupenda creatura
non poteva addirittura
pimoversi e parlarmi
con mia moglie sempre pronta a sospettarmi
sempre l a controllarmi
No senza ritardo

s'imponeva un provvedimento:

metterle sun appartamento, come un industriale lombardo

(COME LEGGESSE UN GIORNALE E CERCASSE

TRA GLI ANNUNCI ECONOMICI)

Bicamere

doppi servizi

in via di Villa Patrizi

numero trentatr

ingresso senza portiere...

Ma io domando e dico: perch?...perch?

Sarebbe stato cosbello vivere in tre ...

Ah, come sarebbe andato meglio

dal momento del mio risveglio

se queste due donne della mia vita

per un miracolo divino

avessero potuto conoscersi,

lasciatemi dire: accordarsi.

Come si accordano due viole...

(SU SPECIALE COMMENTO MUSICALE ESCONO LE
DUE DONNE)

con un violino

(ALTRO SVOLAZZO DI VIOLINO)

MENAGE A TRE

SILVIA E SILVIA II Sono gile undici

bonjour, bonjour, mon sexy-boy...

Ecco pane burro e t

e marmellata se ne vuoi

I Prima un bagno tiepido

ci tufferemo assieme a te

II Poi la sauna finnica

ed anche lsaremo in tre

I e II Con rami di betulla

ti flagelleremo sul popo'

come cura dimagrante

con effetto conturbante

I Poi c'è il golf al Circolo

diciotto buche... e noi con te

II Poi le "dejeuner sur l'herbe"

come in un quadro di Manet

I e II Poi le ninfe e il satiretto

danno vita in un boschetto

a unapres-midi del fauno" di Debussy

INTERMEZZO CANTATO A TRE DI "VIOLA. VIOLINO E VIOLA D'AMORE"

(RIPRENDE IL REFRAIN DI "MENAGE A TRE")

Bello sottoscrivere

l'accordo d'un menage a tre

per poter convivere

con un amante come te

Se potrsuccedere

che nasca una contrariet

noi sapremo cedere

con grande signorilit

I Ti seccherebbe cara,

se venisse a Capri assieme a me?

II Si, ma a un patto: che al ritorno

me lo lascia qualche giorno

I Ritornando da Paris

m'ha regalato questo qui

(I INDOSSA UN CAPPELLINO,

UNA SCIARPA, UNA BORSA,

INSOMMA UN REGALO

PORTATOLE DA LUI)

II Che tesoro d'uomo

l'ha regalato pure a me

(INDOSSA O MOSTRA LO STESSO REGALO)

II Ed in ogni ricorrenza

per motivi di prudenza

Carlo Alberto non commette parzialit

LE DUE POTREBBERO AVERE A QUESTO PUNTO

UN CAGNOLINO FOX TERRIER DELLO STESSO

INTERMEZZO CANTATO A TRE DI "VIOLA, VIOLINO E VIOLA D'AMORE")

(RIPRENDE IL REFRAIN DI "MENAGE A TRE")

Donne, non guardatelo

ce lo godiamo solo noi...

Sempre in forma splendida

e sempre tanto sexy-boy

Ma che sguardo mobile
(prova di genialit)
E che barba ruvida
segno di virilit
E quando guidi tu
la nostra nuova Dino cabriolet
pur se superi i trecento
io tranquilla m'addormento
Sei campione al bowling
e cintura nera di jud
dai del tu a De Chirico
sai tutti i tipi dei Bordeaux...
Sei il violino che ci vuole
per suonare con due viole
questo nostro delizioso concerto a tre

BALLETTO DELLE DUE E CHIUSURA DEL NUMERO CON RIPRESA DEL
REFRAIN DI "VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE" CANTATA DA TUTTI E TRE
ALLA MANIERA DEGLI SWINGLERS.

CARLO ALBERTO (RIPRENDE A LEGGERE IL GIORNALE E
CON LO STESSO STILE DI PRIMA SU
ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE, CANTA)

S,
quale felicit
Se fosse stato cos...
E invece la cruda realt
mi obbliga a...

Bicamere

doppi servizi
via di ville Patrizi
numero 33
ingresso senza portiere"
Comodo! Ma perch?
M'importa assai del portiere
che tanto non la pu vedere...
(oddio un portiere pignolo
forse potrebbe pensare
vedendomi entrare
da solo
a un qualcosa di particolare...
Beh, francamente mi secca
che quello mi prenda per checca)

E quindi tutto sommato
a mio modesto parere
meglio senza portiere
Per, che bel risultato;
mi ritrovai declassato
da libero amatore
come ero stato agli inizi
a clandestino d'amore
che affitta per mesi tre
a scopo di garonniere

"Bicamere

doppi servizi

Via di Villa Patrizi

numero 33

ingresso senza portiere"

(LA SCENA CHE SI ANDATA VIA VIA FORMANDO RAPPRESENZA LA GARCONNIERE IN CUI DOMINA UN GRANDE LETTO A FORMA DI AMACA CON LENZUOLA NERE. CARLO ALBERTO COMINCIA A SUONARE IL VIOLINO)

SILVIA II (ESTASIATA) Che grazie, ador Sai che cos a occhi chiusi, quando ho sentito il violino, per un momento ho pensato che avessi messo un disco di Oistrack.

CARLO ALBERTO (COME IL SOLITO, SORRIDE VERSO IL PUBBLICO COMPIACIUTO. SUONANO ALLA PORTA. CARLO ALBERTO SI ALZA SECCATO, RIPONE IL VIOLINO NELLA CUSTODIA, MA SI DIMENTICA DI TOGLIERSI IL FAZZOLETTO DAL COLLO)

E cos un giorno con una suonata di campanello si conclude la tipica squallida storia di tutte le garconnières. Andai ad aprire. (APRE LA PORTA. SILVIA COMPARE NEL VANO).

SILVIA Disturbo?

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Era mia moglie (D'IMPULSO RICHIUDE LA PORTA) Di istinto pensai di scappare dalla finestra. Era un attico. In un lampo vidi il titolo del giornale: "Celebre avvocato precipita dal sesto piano. Il cordoglio della nazione. Il telegramma del Presidente Saragat alla famiglia dell'illustre estinto." Ci ripensai: fuggire? Perch? Non la vede. (RISUONA IL CAMPANELLO. RIAPRE LA PORTA SORRIDENDO). Ah, sei tu, cara? Mi sembravi e non mi sembravi.

SILVIA Posso entrare?

CARLO ALBERTO Figurati.

SILVIA (ENTRA. FA UN RAPIDO SOPRALUOGO, SEGUITA DA CARLO

ALBERTO CHE RIDE) Perch ridi?

CARLO ALBERTO No, perch, vedi, alle volte la vita piena di coincidenze. Mettiamo il caso che fra me e te ci fosse qualche cosa di poco chiaro, tu a questo punto mi domanderesti sicuramente: "Carlo Alberto, che stai facendo qui?" E io gi con la risposta pronta, a quel punto

SILVIA (INTERROMPENDOLO) Carlo Alberto, Che stai facendo qui?

CARLO ALBERTO (PRESO COMPLETAMENTE DI CONTROPIEDE) Ah, gi perch tu me lo domandi?

SILVIA Eh, si.

CARLO ALBERTO B, sono qui perch questa la casa di Maurizio. Ti ricordi Maurizio, no?

SILVIA No.

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Come poteva ricordarselo? Non esisteva. (A LEI) Come? Maurizio quel mio amico; una persona integra, un magistrato... Siccome partito, mi ha pregato di venire qui ogni tanto a dar da mangiare ai canarini

SILVIA Allora vi ho disturbato (INDICANDO IL FAZZOLETTO) Vedo che stavate ancora a tavola.

CARLO ALBERTO (REALIZZANDO E TOGLIENDOSI IL FAZZOLETTO) Ah, no... questo il fazzoletto L'ho usato e m' rimasto qui.

SILVIA Ti sei soffiato il collo? E dove sono questi canarini?

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Prendete nota della mia

onest. Un uomo che non dice bugie, quando costretto a dirne una, dice sempre la pi stupida Infatti, i canarini non c'erano (A SILVIA) Strano, erano qui un momento fa Che siano volati?

SILVIA E la gabbia dov'?

CARLO ALBERTO (IMPROVVISAMENTE ED ESAGERATAMENTE ENERGICO) E proprio a me lo chiedi? (AL PUBBLICO). Perch poi non lo dovesse chiedere a me questo non saprei spiegarlo. Comunque, fu un atto d'audacia. Che funzion. Mia moglie, infatti, cambi argomento.

SILVIA (CHE NEL FRATTEMPO SI MESSA A LEGGERE I TITOLI SULLE COSTE DI ALCUNI LIBRI) Hai visto Maurizio cosa legge?

CARLO ALBERTO No, che legge?

SILVIA (MENTRE SILVIA LI TRATTIENE A STENTO UN SORRISO) "L'amore bizantino". "Vita segreta di una casa di tolleranza", "Come diventai sodomita"

CARLO ALBERTO Sai, anche a scopo di documentazione Ora i processi di oggi

SILVIA Ci sono anche le annate di "Sexy-boy"

CARLO ALBERTO Sono quelle che ha sequestrato... Sai, Maurizio, un magistrato integerrimo

SILVIA E le fa rilevare?

CARLO ALBERTO pignolissimo (CAMBIANDO TONO) E poi non sta bene frugare fra le cose degli altri

SILVIA sposato Maurizio.

CARLO ALBERTO Eccome, ha anche quattro figli.

SILVIA E dormono tutti e sei qui, in questo letto?

CARLO ALBERTO Eh, beh, necessit di bilancio ... Sai, i magistrati non che siano pagati

tanto...

SILVIA Con le lenzuola nere?

CARLO ALBERTO Gi, hai visto che strano? ... Le lenzuola nere: Chiss poi perch?

SILVIA II Diglielo a quella monaca, perch. Perch un corpo
nudo di donna risalta come una
perla in uno scrigno di velluto nero.

CARLO ALBERTO (A SILVIA II) Questo glielo dici tu.

SILVIA (TAGLIANDO CORTO) Dov'?

CARLO ALBERTO Chi? Maurizio?

SILVIA Dov' la sudiciona che ti porti qui dentro?

SILVIA II (COMPIACIUTA) Parla di me.

CARLO ALBERTO (RIDENDO) Ah. ma perch, tu credi... Ma,
allora, cerchiamola, la sudiciona. A
parte la mancanza di rispetto.

SILVIA II No, no, sudiciona mi piace...

CARLO ALBERTO (CORRE PER TUTTA LA STANZA COME
UN MATTO) Dove sta? Dentro
l'armadio? (COME NELLE
POCHADE) ... No... Sotto il letto? ...
Come nelle barzellette ... Nein... nel
comodino? Allora ho per amante la
nana del circo Togni ... Fochino...
focherello E allora dov'? Forse c',
forse non c'...

SILVIA (CHE NON LO STATO A SENTIRE) E cos hai
un'amante. Del resto, ce l'hanno
tutti.

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) E qui mancai la mia
grande occasione di dirle tutto. Sia
chiaro, fu per paura; paura di non

essere creduto; oppure, ancora peggio, di essere creduto e di finire al manicomio.

SILVIA (MOLTO CONTROLLATA) Per, strano.

CARLO ALBERTO Che cosa?

SILVIA Non me ne importa niente. Mi sento assolutamente distaccata. Di solito, in queste situazioni una donna si dispera. piange. Io non provo niente (DI COLPO SCOPPIA IN LAGRIME E CANTA PIANGENDO LA CANZONE NO, NON POSSIBILE")

NO, NON POSSIBILE

SILVIA (PIANGE SENZA PAROLE SULLA PRIMA PARTE DEL REFRAIN)

non possibile

si, l'amante, lo so,

il sogno proibito

di ogni marito

per tu, no,

non possibile

Ma guarda se una donna

dedica tutta la vita ad un uomo che poi

si rimedia una stupida

per far lo stupido

Si, sei stupido tu

pi stupida io

che piango ed il rimmel si scioglie e mi sporca di blu

(LA MUSICA CONTINUA IL SECONDO REFRAIN E SILVIA SINGHIOZZA, CALMANDOSI SEMPRE DI PI)

CARLO ALBERTO (PARLANDO SOPRA LA MUSICA E I
SINGHIOZZI) Avanti, su, non fare
cos che mi dispiace Mi sembra
esagerato In fondo la colpa pi tua
che mia (TENDENDOLE UN
FAZZOLETTO) Su, soffiati il naso.
Calmati.

SILVIA (ESPLODENDO) No, non possibile.

(ALL'INCISO DELLA CANZONE)

No, accidenti non giusto
che tutta la colpa ricada su me
se facciamo l'amore soltanto di
sabato.

Io

son fatta cosi

perci ci lasciamo

e ci separiamo

(L'ORCHESTRA SI ARRESTA. LEI REALIZZA)

(PARLANDO) Ci sepa (CANTANDO) non possibile

(TERMINATA LA CANZONE; ESCE DI CORSA DA CASA IN LAGRIME, CARLO
ALBERTO LA RINCORRE LA PRENDE PER UN BRACCIO E LA TRASCINA
DENTRO? SBATTENDOLA A SEDERE SU UNA POLTRONA)

SILVIA Lasciami Ti ho detto: lasciami

CARLO ALBERTO E invece non ti lascio; mi devi ascoltare.
Ed inutile che assumi quell'aria da
vittima, perch, se c' una vittima,
quella sono io (SILVIA E SILVIA II
ESPRIMONO CON UN GESTO IL
LORO STUPORE) Ero solo, indifeso,
sono stato aggredito

SILVIA II Che bugiardo!

CARLO ALBERTO Zitta!

SILVIA Non ho parlato.

CARLO ALBERTO E non devi parlare. Me la sono trovata davanti all'improvviso bella, desiderabile. Aveva un che di familiare, di conosciuto uno di quei visi che quando li fissi, pensi; ma io l'ho gi vista da qualche parte:

SILVIA II (AL PUBBLICO) Ancora non l'ha capito

CARLO ALBERTO Una di quelle donne a cui non puoi fare a meno di dire: io t'ho aspettata, forse t'ho amata da sempre

SILVIA (ACCENNA A RIALZARSI, MA CARLO ALBERTO LA RISBATTE SULLA SEDIA MENTRE LA LUCE COMINCIA AD ABBASSARSI IN MODO DA FARE ANNULARE PROGRESSIVAMENTE SILVIA II)

CARLO ALBERTO Ma io, invece, non l'amo affatto lo amo te (CAMBIA TONO) Andiamo via di qui, Silvia Sono anni che diciamo di prenderci una vacanza e per quel maledetto Zimpelius non ce la siamo presa mai Andiamo lontano, troviamoci un'isola e ricominciamo tutto da capo Lontano. (Adesso si pu andare dovunque, ci sono tante facilitazioni) Ti ricordi quante volte abbiamo detto di andare a Tahiti... Questa la volta buona Io sono un avventuroso, ho un'anima alla Jack London... Sotto la croce del Sud riproviamo a vivere insieme Vuoi?

SILVIA (DURANTE LE ULTIME BATTUTE SILVIA SI ALZA, VA AL TELEFONO E FORMA UN NUMERO) Herr doctor Zimpelius, bitte...

CARLO ALBERTO (AL PUBBLICO) Telefona a Zimpelius! Ecco, io le metto la mia anima a nudo e lei telefona a Zimpelius (A SILVIA, GRIDANDO) Ti ordino di

riattaccare Immediatamente (AL PUBBLICO) Che, poi, lui che me l'ha fatta diventare cos Prima di mettersi a lavorare con quel pazzo, non era cos, la mia piccola, dolce, cara Silvia (GRIDANDO, A SILVIA) Tu non sai a che cosa sto rinunciando per te Io conto fino a cinque, se a cinque non hai riattaccato, faccio quello che non ho mai fatto, Silvia: ti metto le mani addosso. (MENTRE CARLO ALBERTO DICE QUESTA BATTUTA. SILVIA PARLA FREDDAMENTE E SOTTOVOCE IN TEDESCO CON ZIMPELIUS NEL MICROFONO. AL PUBBLICO APPARE SU UNA SCRITTA LUMINOSA LA TRADUZIONE ITALIANA DELLA TELEFONATA. QUESTA: Sì, credo proprio che accetter quei venti giorni di vacanza che lei mi ha offerto Andr a Tahiti con mio marito. Penso di averlo trascurato troppo, ed io lo amo, professore Dobbiamo stare di pi insieme Come? C' un aereo diretto? Aspetti, prendo nota)

CARLO ALBERTO Ti ho detto che conto fino a cinque e tu ti metti a scrivere?

SILVIA (Gli fa cenno di abbassare la voce)

CARLO ALBERTO Allora provochi E io conto: uno, due, tre, quattro.

SILVIA (AL TELEFONO) Danke shone, mein professor (RIATTACCA)

CARLO ALBERTO Cinque (FA PER AVVENTARSI COL PUGNO ALZATO)

SILVIA C' un aereo per Tahiti che parte domani alle quattordici e venti e arriva alle sette e quindici di dopodomani Se partiamo subito, possiamo prenderlo.

CARLO ALBERTO (RESTA BLOCCATO) UN ATTIMO DI SILENZIO. SILVIA Amore (E GLI VOLA FRA LE BRACCIA: LUI LA STRINGE IN UN DELIZIO

D'AMORE)

SILVIA II (APPARE CON UNA VALIGIA) Io sono pronta. Andiamo.

CARLO ALBERTO (URLA) Dove andiamo?

SILVIA A Tahiti

CARLO ALBERTO (SEMPRE A SILVIA II) Via, via di qui.

SILVIA (SPAVENTATA ARRETRA)

CARLO ALBERTO (SI RENDE CONTO, E CON ALTRO
TONO ALLA MOGLIE) Subito a casa
a fare le valigie Non c' tempo da
perdere Via...

SILVIA E tu?

CARLO ALBERTO Io ti raggiungo subito Il tempo di
chiudere di chiudere per sempre vai
(SILVIA ESCE DI CORSA).

APPENA USCITA LA MOGLIE, CARLO ALBERTO RESTA SOLO CON SILVIA II. LA
GUARDA, SI GUARDANO, INIZIA UN SOTTOFONDO MUSICALE UN PO'
STRAPPACORE. UN BREVE IMBARAZZANTE TEMPO SENZA PAROLE; POI,
CARLO ALBERTO INIZIA, MELODRAMMATICO, IN COUPLET DI "SARO FORTE"

CARLO ALBERTO Addio

l'ora dell'addio

ti debbo dire addio

mai pi ti rivedr

SILVIA II Addio

Si lo capisco anch'io

dobbiamo dirci addio;

ma io come far?

CARLO ALBERTO (LUSINGATO, SORRIDE COME AL SOLITO VERSO IL
PUBBLICO)

Soffro

Tu soffrirai, lo so
ma al destino che vien
rassegnarci convien
sospirare, piangere, perch?

Sar forte
sar forte
far a meno di te
Tanto forte
cos forte
che ti annullo da me

(SILVIA II SCOMPARE)

Ho costretto il subcosciente
a cacciarla dalla mente
si, definitivamente
questo drastico diniego
m' costato, non lo nego,
ma mi spezzo e non mi piego
all'ebbrezza ho posto un freno perch
faccio a meno di te

(SILVIA II APPARE ANCORA TENTATRICE)

SILVIA II Ma se il lunedì io tornassi da te
per sussurrarti ador... ador...

CARLO ALBERTO Sar forte

sar forte

Non chiamarmi ador

SILVIA II Ador, ti chiamo Ador ador

CARLO ALBERTO Sar forte

sar forte

t'allontano da me

(SILVIA II SCOMPARE)

Io comando ai miei pensieri

io rinuncio ai desideri

io sar Vittorio Alfieri

senza fare la commedia

d'ordinare ai camerieri

di legarmi ad una sedia

Posso correre ogni rischio perch

me ne infischio di te.

ALTRA APPARIZIONE DI SILVIA II

Chi risvegliar la tua giovent

in quei momenti di brivido bl?

CARLO ALBERTO Sar forte

come scoglio

non ti voglio mai pi

ALTRA APPARIZIONE DI SILVIA II

Sexy-boy sexy boy...

CARLO ALBERTO Sar forte

un Titano

t'allontano da me

ALTRA SILVIA II Sexy boy sexy boy

CARLO ALBERTO Non defletto non tentenno

ti cancello ti depenno

ti ripudio con un canno

SILVIA II (TENDENDOGLI UN VIOLINO) Tu che tzigano nell'anima sei

suona per me come solo tu sai

CARLO ALBERTO Bel violino dell'amore

Non son schiavo dei tuoi vezzi

e ti faccio in cento pezzi

SILVIA II Ador

CARLO ALBERTO Sar forte

SILVIA II Ador

CARLO ALBERTO Sar forte

SILVIA II Ador, ogni giorni sabato con me

CARLO ALBERTO Il lasciarti mi dilania

ma non cado nelle pani

sono marmo d'Apuania

SILVIA II (SEXY E TENTATRICE MOLTO)

Ador, ador

la tua viola d'amore

CARLO ALBERTO Vade retro

SILVIA II Che in un concerto infuocato

CARLO ALBERTO Vade retro

SILVIA II A te solamente ha dedicato

le pi eccitanti rapsodie d' amore

con il pianto nel cuore

canter il suo dolore per te

CARLO ALBERTO (SOFFERENTE)

Sono forte, tanto forte

SILVIA sexy boy

ador

Superforte

extra-forte

ci vuol altro per me

SILVIA sexy boy

Non mi spezzo

Non mi piego

me ne frego di te

Conter fino a tre

e per sempre te ne andrai via da me

(CHIUDE GLI OCCHI E CON GRANDE SFORZO CANTA)
Uno-due-tre (SILVIA II SCOMPARSA)

CARLO ALBERTO (CONSTATANDOLO) Oh, per scomparsa per sempre da me
Sono

forte tanto forte

(FINALE)

BUIO

SIAMO A TAHITI IL GIORNO DELLA FESTA DEL 14 LUGLIO. BREVE COREOGRAFIA INIZIALE DI AMBIENTE SU UNA MUSICA NELLA QUALE AL COLORELOCALE FA DA CONTRAPPUNTO QUALCHE VAGHISSIMO ACCENNO DI MARSIGLIESE. AD UN CERTO PUNTO TRA L'ANIMAZIONE GENERALE ENTRANO CARLO ALBERTO E SILVIA.

CARLO ALBERTO ECCITATISSIMO. HA IN MANO LA VALIGETTA DA PITTORE

CARLO ALBERTO (MENTRE LA MUSICA E L'ANIMAZIONE VANNO IN

SOTTOFONDO)

Che idea essermi portato i colori. Mi rimetter subito a dipingere (A SILVIA CON TENEREZZA) Grazie, amore, grazie di essere venuta. Mi sembra di rinascere. Mi sento un altro (AL PUBBLICO, MENTRE TUTTI SI FERMANO NELLA POSIZIONE IN CUI SI TROVANO) Arrivammo proprio il 14 luglio. Anche qui si festeggiava la presa della Bastiglia. Il giorno della libert per i francesi coincideva con il giorno della mia riacquistata libert. (RIPRENENDO IL MOVIMENTO. RIVOLGENDOSI AD UNA TAHITIANA) Vahine no te tiare Vahne no te tiare

SILVIA (STUPITA) Ma che dici?

CARLO ALBERTO il titolo di un quadro di Gauguin. Significa ragazza con il fiore (SALUTA ANCORA) Vahine no te tiare

SILVIA Ma che fai? Le saluti cos? come se una di loro andasse a Firenze e ad ogni ragazza che incontra dicesse: "Primavera di Botticelli" "Primavera di Botticelli"...

(RIPRENDE VIVACISSIMO IL MOVIMENTO COREOGRAFICO MENTRE CARLO ALBERTO E SILVIA VENGONO .. INGOIATI DALLA FOLLA, FORSE USCENDO ANCHE DI SCENA. QUANDO RIENTRANO O RIVENGONO IN PRIMO PIANO CARLO ALBERTO ANCORA PIU' ECCITATO

CARLO ALBERTO Questa vita Si canta, si beve Poi si ricanta, poi si ribeve... (AL PUBBLICO MENTRE TUTTI SI FERMANO COME SOPRA) Un paese ospitale accogliente, dove gli uomini bevevano anche tra un bicchiere e l'altro (SI TOGLIE LE SCARPE) Dove ognuno faceva il comodo suo.

SILVIA Che fai?

CARLO ALBERTO Ti rendi conto che per quarant'anni di seguito ho portato le scarpe. Basta con questa schiavit. (LANCIA LA SCARPA CHE VA A COLPIRE UN PASSANTE. NASCE UN PARAPIGLIA. RIPRENDE VIVACE IL

MOVIMENTO COREOGRAFICO;
CARLO ALBERTO E SILVIA
VENGONO NUOVAMENTE
INGOIATI DALLA FOLLA ED
ESCONO DI SCENA

(QUANDO IL BALLETO DIRADA SCOPRE UN ANGOLO PRIMITIVO DI TAHITI.
CARLO ALBERTO SEMPRE PI ESALTATO, SCALZO, CON LA CAMICIA FUORI
DAI PANTALONI, AL COLMO DELLA GIOIA; MENTRE SILVIA AL MASSIMO
DELLA SOPPORTAZIONE SI STA PREPARANDO A LASCIARLO)

CARLO ALBERTO Un calcio alla civiltà Questo avrei dovuto
fare da parecchio tempo Allora si
che vengono fuori i capolavori I
tramonti dei mari del Sud La
barriera corallina La spiaggia
magica di Tahiti... Gaugun Io, al
massimo, la spiaggia pubblica di
Torvaianica Ma dammi un mese di
tempo...

SILVIA Sempre cos come due naufraghi?

CARLO ALBERTO Siamo gli unici scampati al grande naufragio della civiltà...

Abbiamo rotto i ponti... abbiamo bruciato le navi dietro di
noi... (CON L'ARIA DI LANCIARE UNA MALEDIZIONE)
Europa... (DIRIGE IL BRACCIO IN SEGNO DI
MALEDIZIONE VERSO UN PUNTO IMMAGINARIO, POI CI
RIPRENSA, ESTRAE LA PICCOLA BOSSOLA LA ORIENTA
E CAMBIA DIREZIONE ALL'ANATEMA) Europa, io ti
ripudio (VA VERSO SILVIA) Io e te soli, in tutto questo
arcipelago, solo noi due viviamo cos.

SILVIA Infatti a cinquecento metri c' l'Hotel Hylton:
abitano tutti l, perfino gli aborigeni.
(DI COLPO DECISA) Io vado

CARLO ALBERTO Dove?

SILVIA All'Hylton... Una doccia, Carlo Alberto... Acqua che
scende, sapone, schiuma... Una
tovaglia. Sai che cosa una tovaglia?
Una di quelle cose che si stendono
sul tavolo e sopra ci si mettono i
piatti ti ricordi i piatti? Una
telefonata

CARLO ALBERTO Ahhh... devi telefonare a Zimpelius

SILVIA Zimpelius?... Mi creder morta No, no, io non voglio parlare con nessuno Voglio solo usarlo, il telefono Mi sdraio sul letto, formo il numero del segnale orario e resto a sentirlo così, incantata, per due ore Se non lo faccio, impazzisco.

CARLO ALBERTO Non lo fare. Stanotte, no. Non lo fare. Non mi lasciare solo. pericoloso C' perfino la luna piena. E tu lo sai, lo sai che sono come un lupo. Guarda, mi vibra la narice. (LONTANO SI COMINCIA A SENTIRE UN CORO DI VOCI INDIGENE CHE CANTANO UNA STRUGGENTE CANZONE D'AMORE) Senti Anche stasera i nativi sono venuti sulla spiaggia a cantare in onore del Dio Pescecane... Stanotte nessuno dormire in tutto l'Arcipelago

SILVIA Io sar l'unica Scusami, proprio non ce la faccio pi Buona

CARLO ALBERTO Silvia, resta. Ti prego, resta

(IL CORO AUMENTA GRADATAMENTE. CARLO ALBERTO RIMANE PER UN ATTIMO A GUARDARE IN DEFIZIONE DI SILVIA. POI TORNA AL SUO CAVALLETTO. LA MUSICA AL MASSIMO DELL'INTENSITÀ. DIETRO DI LUI, SDRAIATA MOLLEMENTE SU UN'AMACA CON UN TIPICO PAREO TAHITIANO E CON UN FIORE DI IBISCO NEI CAPELLI. RIAPPARE SILVIA II. COME AVVERTENDO LA SUA PRESENZA ALLE SPALLE, CARLO ALBERTO LENTAMENTE ALZA LA TESTA, SI VOLTA E LA VEDE MENTRE GLI TENDE LE BRACCIA. LA MUSICA CADE DI COLPO).

CARLO ALBERTO (AVANZANDO VERSO SILVIA II) Sei tornato, Paperona oceanica Sei tornata, bella di zio Gaugun

(SILVIA SECONDA, AIUTATA DA CARLO ALBERTO, SCENDE AGILE E FLESSUOSA DALL' AMACA. SI PRENDONO PER MANO E CORRONO VERSO LA RIBALTA, MENTRE LA SCENA SI TRASFORMA IN UNA VISIONE DI TIPICA SPIAGGIA TAHITIANA, NOTTE. LA SCENA VIENE INVASA DAGLI INDIGENI CHE BALLANO IL TAMOUR. ANCHE CARLO ALBERTO E SILVIA II SI MESCOLANO AGLI ALTRI CHE STANNO DANZANDO, AD UN CERTO PUNTO DEL TAMOUR, CARLO ALBERTO USCIR PER RIAPPARIRE IN PAREO E

GHIRLANDA DI FIORI, IL TAMOUR CRESCE DI TONO FINO A DIVENTARE UNA DANZA QUASI ORGIASTICA, NELLA QUALE CARLO ALBERTO AL MASSIMO DELLA FELICITA' INSIEME CON LA INVISIBILE SILVIA II. TERMINATO IL TAMOUR, CARLO ALBERTO E SILVIA II RESTANO SOLI AL DIAPASON DELLA LORO PASSIONE)

CARLO ALBERTO Guarda, ho una sorpresa per te... Ho ricominciato a dipingere:

SILVIA II (FISSANDO UNO DEI QUADRI) Stupendo, sembra un Raffaello

CARLO ALBERTO (STUPITO) Ma come a Roma sembravo
Gauguin e a Tahiti sembro un
Raffaello? Mah, bizzarria d'artista.
(SORRIDE AL PUBBLICO,
LUSINGATO. POI, GUARDANDO
SILVIA II. METTE SUL
CAVALLETTO UNA TELA NUOVA,
COMINCIANDO A TIRARE LINEE
COME UN FORSENNATO) Ferma
Resta cos ... Ti faccio il ritratto ...

(LE ACCOMODA IL FIORE TRA I CAPELLI) Vahine no te tiare.

SILVIA II Sono io? La ragazza con il fiore?

CARLO ALBERTO (ESALTATO) Si, tu, tu, vahine no te tiare
Ecco, alzala cos, la tua mano
meravigliosa...

DURANTE QUESTE AZIONI ARRIVATA SILVIA, LA MOGLIE CHE, ASCOLTANDO LE STRANE FRASI DI CARLO ALBERTO PRONUNCIATE ALL'ARIA E VEDENDO IL MARITO FARE MOVIMENTI INCOMPRENSIBILI, SI BLOCCA E SI NASCONDE PER POTER VEDERE SENZA ESSERE VEDUTA)

CARLO ALBERTO abbandonati cos, mia divina ispiratrice
(DI COLPO, CAMBIA TONO E SI
RIVOLGE AL PUBBLICO) Nascosta l
dietro, mia moglie non vista da me,
assisteva al mio connubio artistico
con l'altra lo seppi dopo, molto
tempo dopo... E a ripensarci bene,
oggi, a mente serena, sapendo che
lei non vedeva l'altra, debbo esserle
apparso un vero e proprio
imbecille... Perch, questo vedeva mia
moglie

(TORNA INDIETRO VERSO LA STUOIA - SOPRA LA QUALE ADESSO SILVIA II NON C'E PIU' - E RIPRENDE A PARLARE COME SE, INVECE, SILVIA II FOSSE L. LA MOGLIE LO GUARDA, SBALORDITA DAPPRIMA, POI, GRADADAMENTE SI RENDE CONTO)

CARLO ALBERTO (A SILVIA II) E io pazzo, pazzo, che ho fatto pace con mia moglie e ho rinunciato a te... Dammi uno schiaffo no, dammi un bacio Aspetta, prima finisco il quadro (TORNA ALLA TELA E RIPRENDE A LAVORARE). Quando sar morto i critici lo intolleranno "Ritratto di ignota" e, invece, dovrebbero chiamarlo "Ritratto di paperona oceanica"

SILVIA (CHE HA CAPITO, RIDE DI SUO MARITO E RIDENDO COMINCIA A CANTARE UNA RIPRESA DI "NON POSSIBILE" MENTRE CARLO ALBERTO CONTINUA FRENETICAMENTE A LAVORARE, DI TANTO IN TANTO AGGIUSTANDO LA POSA DI SILVIA II)

NON POSSIBILE (ripresa)

SILVIA (ALLEGRA E RIDENTE)

Ah,

allora cos:

esiste un'amante

ma nella sua mente

Lui sogna e

non possibile

E

in questa follia

la vede realmente,

la bacia realmente

e forse la

non possibile

Io, ma come avr fatto

a essere stata gelosa e aver pianto per chi?

una donna fantastica ed invisibile!

(ALLEGRISSIMA) Oh, l'amante non c'...

(CAMBIA DI COLPO TONO, DIVENTA PREOCCUPATA E IL TUTTO FINISCE E SMORZARE FORSE ANCHE SENZA PI MUSICA)

per se ha bisogno

di credere a un sogno

vuol dire che io... non possibile

(FORSE DA QUESTO PUNTO, PU RESTARE SEMPRE UN COMMENTO MUSICALE. FORSE)

CARLO ALBERTO (ALLA FINE DELLA CANZONE, D UN
ULTIMO SAPIENTE COLPO) Ecco,
fatto ... Perfetto Il tuo volto, proprio
quelle tue espressioni cosi familiari.
Ma chi sei? Chi mi ricordi? Vuoi che
te lo faccia vedere? (NASCONDE IL
QUADRO) E tu mi dai un bacio ...
(TENDE LE LABBRA E BACIA IL
VUOTO) Ah, che bacio tropicale...
Amiamoci qui, sulla spiaggia
rotolandoci come due barattoli
d'amore (SI ROTOLA DA SOLO
SULLA SPIAGGIA SOTTO LO
SGUARDO INCREDULO DELLA
MOGLIE NASCOSTA) Ed ora, ferma
Prende la rincorsa e... No, dopo
Prima voglio farti un'altra sorpresa
Vengo subito (GRIDA VERSO IL
MARE) Demoni del mare, arrivo (ED
ESCE DI CORSA PER TUFFARSI
NEL MARE)

SILVIA ORA SOLA. UN SOTTOFONDO DI MUSICA VA VERSO IL QUADRO
DIPINTO DA CARLO ALBERTO. SI RENDE CONTO CHE IL VOLTO DEL QUADRO

IL SUO STESSO VOLTO

SILVIA (CANTANDO) Ah, ma questa sono io!

I miei occhi... la mia bocca il mio viso
allora la donna che s'immagina sono io.

E non lo sa

Ma certo, non lo sa

non l'ha capito

Ma l'ho capito io

E cos ora so

Ma lo so chi la donna immaginaria

Lo so chi sei

So come sei

e finalmente posso vederti

(LENTAMENTE SI ILLUMINA LA FIGURA DI SILVIA II _ SOTTOLINEATURA
MUSICALE)

Ecco ti vedo.

A noi due, signora me stessa

SILVIA II A noi due

LE DUE DONNE Sar un gran bel match!

(BATTUTE DI PREPARAZIONE, FORSE COLPO DI GONG. INIZIO DEL DUETTO
TRA LE DUE SILVIA)

SILVIA Io,

la donna che ha sposato sono io

e quindi chi ha ragione sono io

sono io

contro te

SILVIA II Io,

la donna che ha creato sono io

e quindi la pi forte sono io

sono io

contro te

SILVIA Capito

SILVIA II Capito

SILVIA E allora?

SILVIA II E allora?

SILVIA Ridammelo

SILVIA II E riprendilo

SILVIA Lo far

SILVIA II Forse meglio no

SILVIA Lascia stare l'uomo mio

ch' mio mio mio

SILVIA II Il sabato solo il sabato

SILVIA Senti tu

SILVIA II Sta a sentire tu .

A DUE Qui c' solo un posto disponibile

Vattene tu... tu tu.

SILVIA Io gli d il calore familiare

SILVIA II Io gli d due ali per volare

SILVIA Io lo difendo

SILVIA II Lo pretendo

SILVIA Non m'arrendo

DUE Ci battiamo come due pugilatori

impegnati in un match

Che match!

SUONA IL GONG LE DUE DONNE SI ALLONTANANO. FORSE RESPIRERANNO
AFFANNOSAMENTE. COME DUE PUGILI IN ATTESA DI RIPRENDERE IL
ROUND. AL SUONO DEL GONG RISCATTANO UNA CONTRO L'ALTRA.

SUONA IL GONG

- 2 -

SILVIA Io ti guardo e penso "quella sono io"

ma solo all'apparenza sono io

perch io

son cos

SILVIA II Io

dal suo cervello sono nata io

perch ti vuole come sono io

come io

son per lui

Capito?

SILVIA Capito

SILVIA II E allora?

SILVIA E allora?

SILVIA II Regalagli sette sabati

SILVIA Questo no

questo proprio no

SILVIA II Ed allora vinco Io

SILVIA No, io!

SILVIA II No, io!

SILVIA No, io!

SILVIA II Puoi vincere trasformandoti

SILVIA Come te?

SILVIA II Certo come me

A DUE Io ti guardo e penso ch' impossibile
essere come te

SILVIA Io

dovr bastargli come sono

A DUE Io

SILVIA II Ti dico "grava grazie" e vinco

A DUE Io

SILVIA Vinco

A DUE Io

SILVIA II Vinco

A DUE Io

SILVIA Vinco

A DUE Io

ci battiamo come due pugilatori

impegnato in un match

Che match!

SUONA IL GONG

BREVISSIMA SOSTA. RIPRENDE IL MOTIVO A PIENA ORCHESTRA. PER UN
CORTO ROUND DI BALLO; POI, RIPRESA CANTATA DALLA ULTIMA PARTE DEL
REFRAIN.

SILVIA Io

gli voglio bene a modo mio

A DUE Io

SILVIA II Gli voglio bene a modo io lo

SILVIA Modo mio

SILVIA II Modo suo

SILVIA Modo mio

A DUE Ci battiamo come due pugilatori

impegnati in un match

che match.

DA FUORI LA VOCE DI CARLO ALBERTO. LE DUE DONNE SI BLOCCANO

CARLO ALBERTO (F.C.) Torno sto tornando...

LE DUE DONNE SI GUARDANO, RIPRENDONO A CANTARE QUASI DALLA FINE.

A DUE Ecco lui

ecco lui

ecco lui

Sar lui che sceglier chi la pi degna

di vincere il match

che match.

GONG E FINE

TERMINATO IL DUETTO SI SENTE LA VOCE DI CARLO ALBERTO CHE TORNA

CARLO ALBERTO (FUORI CAMPO) Eccomi che torno il
pescatore dei mari del sud torna
dalla sua donna (ENTRA DI CORSA
PORTANDO IN UN RECIPIENTE
TRASP_ RENTE UN GROSSO
CARATTERISTICO PESCE
TROPICALE E VA DIRITTO VERSO
SILVIA II SENZA VEDERE LA

MOGLIE CHE RESTA ALLE SUE SPALLE) Guarda che t'ho portato: una sirena tropicale. Rarissima. Omaggio alla bellezza.

SILVIA II (FA DISPERATI CENNI A CARLO ALBERTO PER FARGLI CAPIRE CHE C' LA MOGLIE)

CARLO ALBERTO (SI BLOCCA, REALIZZA CON LA CODA DELL'OCCHIO E IMPROVVISA CON TONO FALSO) Ah, cos, vero, Silvia, cos. Non ti degni nemmeno di venire a prendere questo modesto dono. E va bene (VOLTANDOSI) Te lo porter io stesso questo rarissimo esemplare della fauna dei mari del Sud: l'ho pescato in omaggio alla tua bellezza.

SILVIA (RICEVE DALLE MANI DI CARLO ALBERTO IL PESCE TROPICALE E LO VA A DEPOSITARE AI PIEDI DI SILVIA II)

CARLO ALBERTO (SEGUE UN PO' PREOCCUPATO IL MOVIMENTO DI SILVIA) Ah, non accetti nemmeno. Come siete orgogliosi, voi bianchi, voi e la vostra cosiddetta civilt ...

SILVIA Carlo Alberto, le vacanze sono finite. Ho telefonato a Zimpelius. Mi aspetta in ufficio dopodomani.

CARLO ALBERTO Lo sapevo. Per questo volevi tornare in albergo.

SILVIA Veramente no; comunque, adesso si rientra nell'ordine, il battello per l'aeroporto parte fra un'ora.

CARLO ALBERTO (RIMANE INTERDETTO E GUARDA SILVIA II CHE ELUDE IL SUO SGUARDO)

SILVIA Mi hai sentito?

CARLO ALBERTO S.

SILVIA E allora che aspetti?

CARLO ALBERTO Ci sto pensando Sì, perché non credo che verr

SILVIA Come?

CARLO ALBERTO Anzi, a pensarci meglio, ho deciso. Cosa vorresti che mi rimettessi a fare l'avvocato? Vorresti che mi rimettessi ad aspettare il sabato?

SILVIA (RIDANDOGLI LE SCARPE) Intanto vorrei che ti rimettessi le scarpe, e il resto verr da s.

CARLO ALBERTO No. Io invece rester, nudo, errante per gli arcipelaghi, con i piedi spaccati dal corallo e forse una mano staccata dal morso di un pescecane (ALZA LA MANO DESTRA, REALIZZA ALZA LA DESTRA ABBASSA LA SINISTRA), inghirlandato come un figlio del sole. Che me ne faccio della tua civiltà dei tuoi orari? Tu non sei una donna: sei un congegno elettronico. Io non torno.

SILVIA Per cui, fra me e lei scegli lei.

(MOMENTO DI SUSPENSE, CARLO ALBERTO SI VOLTA LENTAMENTE GUARDA SILVIA CHE RIMASTA INTERDETTA)

CARLO ALBERTO (CON VOCE STROZZATA) Lei chi?

SILVIA (INDICA LA SIRENA TROPICALE) Lei, la sirena tropicale, lei l'isola, lei la vita primitiva Chi scegli?

CARLO ALBERTO Ho già scelto. Resto.

SILVIA Guarda che se , per sempre.

CARLO ALBERTO La-or a-na, Silvia.

SILVIA Cosa?

CARLO ALBERTO La-ora-na. il saluto dei tahitiani per chi parte . .. la-ora-na.

SILVIA (QUASI SOVRAPPENSIERO) strano.

CARLO ALBERTO Che cosa?

SILVIA Non me ne importa niente. Mi sento assolutamente distaccata. Di solito, ci si dispera (PREVEDENDO UN GESTO DI LUI) No, no: stavolta non sento niente veramente. Sta tranquillo, non piango. Vedi Io non piango (DOPO UNA PICCOLA PAUSA) La-ora-na, Carlo Alberto. (ED ESCE) PI FORTE ORA IL CANTO DI "LA-ORA-NA-BONVOYAGE" GLI INDIGENI VENGONO SULLA SPIAGGIA A SALUTARE COME OGNI SERA IL BATTELLO CHE CONDUCE I PARTENTI ALL'AEROPORTO.

CARLO ALBERTO Torna da me, meravigliosa creatura. Mia moglie partita Sono libero, libero per sempre Vieni da me, donna del mio desiderio Ora s che potremo essere felici, io e te. INTANTO ALLE SPALLE DI CARLO ALBERTO VEDIAMO PASSARE - O APPARIRE - IL BATTELLO SUL QUALE ACCANTO A SILVIA CHE PARTE C ANCHE SILVIA II CHE SI ALLONTANA DA CARLO ALBERTO; ORMAI, AVENDO TRONCATO OGNI LEGAME CON LA MOGLIE, NON DESIDERANDOLA PI, NON POTR PI VEDERE SILVIA II. SUL CORO DI LA-ORA-NA FORTISSIMI, CALA IL SIPARIO MENTRE CARLO ALBERTO, SULLA SPIAGGIA. ATTENDE INVANO.

FINE DEL PRIMO TEMPO

VIOLA, VIOLINO, E VIOLA D'AMORE SECONDO TEMPO

SECONDO TEMPO SONO PASSATI QUASI DUE GIORNI DA QUANDO SILVIA HA LASCIATO FRETTolosAMENTE TAHITI. ANCORA A SIPARIO CHIUSO SI SENTONO GRIDOLINI DI GIOIA DI RAGAZZE E CONFUSIONE. IL SIPARIO SI APRE SULLAPPARTAMENTO DI CARLO ALBERTO. SERA. L'APPARTAMENTO DI CARLO ALBERTO PIENO DI RAGAZZE FESTANTI. SONO LE CAMERIERE, LE CUOCHE, INSOMMA TUTTE LE LAVORATRICI DOMESTICHE DELLE CASE INTORNO ALL'APPARTAMENTO DI CARLO ALBERTO, CHE IL TECNICO DELLA TV, APPROFITTANDO DELL'ASSENZA DEI DUE PADRONI DI CASA, HA INVITATO NELL'APPARTAMENTO PER UN GAIO FESTINO. E IL NOSTRO TECNICO INFATTI L SDRAIATO SULL'AMACA, "GALLO DELLA CHECCA" DI QUESTA SOIREE.

COREOGRAFIA ALLEGRA E SFRENATA, EVENTUALE CANZONE DELL'ANTENNIERE. E, A UN CERTO PUNTO, QUANDO IL BALLO AL CULMINE, LA NOTIZIA CHE I PADRONI DI CASA STANNO TORNANDO, VELOCISSIMAMENTE TUTTI SCAPPANO DALLA SCENA, UNA FUGA CHE DURA

POCHISSIMI SECONDI E L' APPARTAMENTO RITORNER NELLA SUA NORMALITÀ. FORSE IL TECNICO DELLA TV, ACCORGENDOSI DI AVERE DIMENTICATO QUALCOSA, PU RITORNARE RAPIDAMENTE A PORTARLA VIA.

APPENA L'APPARTAMENTO VUOTO - UNA MUSICA RESTA IN SOTTOFONDO - ENTRA IN CASA SILVIA I CHE ARRIVA DA TAHITI. HA DELLE VALIGIE. SI GUARDA INTORNO UN PO' SPERDUTA E RATTRISTATA, POI VA AL TELEFONO, FORMA UN NUMERO.

SILVIA (AL TELEFONO, IN TEDESCO) DOKTOR ZIMPELIUS, BITTE... LASSEN SIE MICK SOFORT BEI SEINER RUCKKEHR RUFEN, BITTE. ES IST DRINGEND. (I SOLITI SOTTOTITOLI TRADUCONO: "IL DOTTOR ZIMPELIUS PER FAVORE? MI FACCIA CHIAMARE APPENA RIENTRA, A QUALUNQUE ORA. URGENTE, GRAZIE). (VA VERSO LA TERRAZZA E SULL'AMACA VEDE MOLLEMENTE SDRAIATA, SILVIA II" VESTITA SEDUCENTEMENTE.

MUSICA "NON POSSIBILE"

SILVIA I Tu

SILVIA II (PARLATO) Io, s

SILVIA I Mi segui anche qui.

SILVIA II (PARLATO) Certo, sei tu che mi pensi.

Ormai sei presente

sei sempre presente

sei sempre qui (FA CENNO: NELLA MIA TESTA)

Non possibile.

(MUSICA ESEGUE VARIAZIONI, SILVIA, COME CACCIANDO VIA DALLA TESTA SILVIA II ... SCENDE DALLA TERRAZZA SULLA QUALE SI ABBASSA LA LUCE. NEL SOGGIORNO, ACCENDE UNA SIGARETTA, LA SPEGNE. VA PER PRENDERE UNA VESTAGLIA IN BAGNO, APRE LA PORTA E VEDE SILVIA II NELLA VASCA. LA MUSICA DI NUOVO AL CANTABILE DI "NON POSSIBILE").

SILVIA I NO...

SILVIA II (PARLANDO) E perch no?

SILVIA I Cos proprio no.

SILVIA II (PARLANDO) E invece proprio cos

SILVIA I Ormai sei di casa

vai in giro per casa

stai qui... stai l

Non possibile...

(SILVIA I SI CHIUDE IL BAGNO)

Ma

Guarda se una donna deve trovarsi costretta

a lottare con chi

con un'ombra che sbuca

da qualunque angolo...

(LA MUSICA, CON VARIAZIONI, L'ACCOMPAGNA
MENTRE SILVIA ENTRA IN CAMERA DA LETTO DOVE,
SDRAIATA IN POSA PICCANTISSIMA, VEDE SILVIA II)

SILVIA I Qui

SILVIA II (PARLATO) Certo qui.

SILVIA I Ti vedo anche qui.

SILVIA II (PARLATO) Ci siamo stati tutti e tre.

SILVIA I Io non ti permetto

Va via dal mio letto

No, non possibile.

II STROFA

SILVIA II

(SI ALZA DAL LETTO E SI RIVOLGE MOLTO IRONICAMENTE A SILVIA I)

Ehi,
madama virt,
rinuncia al tuo stile
sii pi femminile su,
fai come me

LA MUSICA CRESCE DI TONO. SILVIA II SCENDE DAL LETTO E COMINCIA A CAMMINARE PER LA STANZA ALLA SUA MANIERA SEXY ANCOR PI ACCENTUATA QUASI PROVOCATORIA NEI RIGUARDI DI SILVIA I SINO A CHE

SILVIA I (CANTANDO) Non possibile

SILVIA II Dai,

che femmina sei,
comincia a svegliarti
impara a spogliarti
da sexy girl

La musica sottolinea Silvia II che inizia un quasi spogliarello, interrotto da

SILVIA I (CHE OSSERVANDO LO SPOGLIARELLO CON UN GESTO DI OTTORE CANTA)

Non possibile

SILVIA II Io

poich non esiste sordo peggiore di chi
non ti vuole ascoltar
mi ritiro in buon ordine
il campo libero

SILVIA I Si

facciamo cos
Tu lasciami sola
e vinco da sola

SILVIA II (IRONICAMENTE) Non possibile

SILVIA I E invece vincer

SILVIA II SI DILEGUA. SILVIA SOLA. PRENDE UNA DETERMINAZIONE, VA IN TERRAZZA E SI ACCINGE A SMONTARE L'AMACA. INTANTO SULL'ALTRO TERRAZZO COMPARE IL TECNICO DELLA TELEVISIONE).

TECNICO A signo', chi non muore se rivede

SILVIA (SPAVENTATA) Chi ? Ah, ma lei sta sempre sul tetto?

TECNICO E che ne so, signora mia. Qui, oramai, in ogni casa, pure la pi povera, ce stanno du' televisori, uno pe canale. er benessere... Io mica lo so, sto povero partito comunista come far a anna' avanti Boh? Oramai je rimasto solo er Papa

SILVIA (PER TAGLIARE CORTO) Allora buon lavoro.

TECNICO Grazie... Ndo stata tutto 'sto tempo? In villeggiatura?

SILVIA Si.

TECNICO Io, la mia signora, la manno sempre a Caprarola... C' l'aria bona... Cos lei se rifiata e io puro: a Roma... Lei signo, ndo stata de bello?

SILVIA Tahiti

TECNICO Ndo rimane? Vicino al Villaggio Tognazzi?

SILVIA No, Tahiti sta molto lontano... Non in Italia,

TECNICO Se capisce: quando uno po' spende, fa pure bene... E il dottore tornato?

SILVIA No, rimasto l.

TECNICO (INTERESSATO) Per cui lei momentaneamente sarebbe moje de italiano all'estero, esposta alle tentazioni dell'insidiosa estate romana? ... Vo' che scendo gi a daje 'na mano?

SILVIA Grazie. Non s'incomodi.

TECNICO E perch er dottore nun tornato? Che avete litigato, sarvognuno?

SILVIA (LO GUARDA E SORRIDE) No... ma io dovevo riprendere il lavoro e sono tornata prima.

TECNICO Ma che fa? Je copre le magagne Magara se sar messo a fa er beccamorto co' quarche villeggiante o co' quarche burina der posto. Oddio, certo che a uno de citt je capita: sar l'aria fina, er vino bono... A me me successe tale e quale l'altr'anno a Vignanello... Ma perch sta a smonta quell'affare?

SILVIA Perch non serve pi ...

TECNICO Come? Ce se sta cos comodi...

SILVIA (CON INTENZIONE) Troppo comodi? La vuole? Gliela regalo.

TECNICO Ma un oggetto ambito

SILVIA Se la prenda pure...

TECNICO (SPORGENDOSI A PRENDERE L'AMACA)
Signora mia, nun ho parole... proprio
nun ho parole

SILVIA (SALUTANDOLO) Magari non ne avesse... Buona notte

TECNICO (FERMANDOLA MENTRE SI ALLONTANA)
Signo' (SILVIA SI RIVOLTA) Stia tranquilla, che a suo marito je passa roba de villeggiatura. Quello un rondone. Ai primi freddi, pija e torna, 'ndo va?

SILVIA Grazie. Lei molto gentile.

(INIZIA UN COMMENTO MUSICALE. SILVIA SCENDE LENTAMENTE LE SCALE ED ENTRA NELLA SUA CAMERA DA LETTO PREPARANDOSI ALLA NOTTE, NEL FRATTEMPO IL TECNICO COMINCIA A SISTEMARE L'AMACA).

LA LUCE LENTAMENTE SI ABBASSA SUL TECNICO

MENTRE SALE SU SILVIA CHE SI COMINCIA A
PREPARARE PER LA NOTTE E DICE

SILVIA (FRA S) un rondone Ai primi freddi torna. Certo. Tanto sa che l'aspetta la
rondine al nido

Eh, no E se quando torna il nido fosse vuoto, con tanto di
lettera sopra il como? Certo (ATTRAVERSA LA SCENA DI
CORSA E VA VERSO UN PICCOLO SCRITTORIO. LA
MUSICA COMMENTA QUESTA AZIONE. SILVIA PRENDE
LA PENNA E COMINCIA A SCRIVERE CANTANDO LE
PAROLE CHE SCRIVE).

- Caro Signor rondone... (APPALLOTTA IL FOGLIO E LO
BUTTA) Avrebbe l'impressione che tutto quanto un gioco
(RIPRENDE A SCRIVERE) Mio Carlo Alberto (SI FERMA)
Credo proprio che io oggi non posso pi chiamarlo "mio"
(APPALLOTTOLA IL FOGLIO) Molto meglio affrontare
l'argomento in modo secco, brusco, pi violento (INIZIA IL
REFRAIN DI "TRANQUILLAMENTE SENZA DI TE")
(SILVIA SCRIVE E, CON UNA CERTA VIOLENZA MA
SENZA ESAGERARE. CANTA).

Da oggi so

che non ho pi bisogno - bisogno di te

che posso fare a meno - a meno di te

Da oggi so

che posso vivere

tranquillamente senza di te

Da oggi so

(SI INTERROMPE, BUTTA LA PENNA, STRAPPA IL
FOGLIO, LA MUSICA ACCOMPAGNA E SOTTOLINEA
SEMPRE LE SUE AZIONI. SILVIA VA DI CORSA VERSO
UN MOBILE, CERCA, TROVA E PRENDE UN
REGISTRATORE A FILO, ATTACCA SPINA E CANTA AL
MICROFONO, VIOLENTEMENTE)

REFRAIN DI "TRANQUILLAMENTE SENZA DI TE"

Da oggi so

che non ho pi bisogno - bisogno di te

che posso fare a meno - a meno di te

Da oggi so

che posso vivere

tranquillamente senza di te

Da oggi so che tu non sei pi l'uomo - l'uomo per me

ma non ne faccio un dramma - un dramma perch

Da oggi so

che posso ridere

tranquillamente senza di te

Ieri

C'era un'intesa fra te e me

Oggi l'incanto rotto e tu sai perch.

Ed anche se

tu decidessi di tornare da me

Se mi vuoi bene, non lo fare perch

da oggi so

che posso vivere

tranquillamente senza di te

HA FINITO, FA TORNARE INDIETRO IL REGISTRATORE,
SI SENTE IL RUMORE DEL NASTRO.

SILVIA Cos molto pi freddo d'una lettera pi moderno Gli
dar molto pi fastidio
(IMMAGINANDO LA SCENA) Lui
torna da Tahiti... Naturalmente con
lei... Apre la porta (IMITANDO
CARLO ALBERTO) "Scusa, cara, se
ti precedo" Tutto galante, il
vanaglorioso imbecille "Accendo la

luce"... tric (ACCENDE
L'INTERRUTTORE E LA STANZA
INONDATA DALLA SUA VOCE
CHE CANTA FORTISSIMO).

Da oggi so

che non ho pi bisogno - bisogno di te

che posso fare a meno - a meno di te

Da oggi so

FERMA IL REGISTRATORE E LA CANZONE SI
INTERROMPE, SILVIA SU MUSICA DICE

No giacch mi ci metto

ti voglio fare ancora pi dispetto

Adesso stai fresco

Te l'incido in tedesco

(RIPRENDE A CANTARE IL REFRAIN DI
"TRANQUILLAMENTE SENZA DI TE". MA IN TEDESCO.
SI INTERROMPE, PER DOPO I PRIMI VERSI).

(AMETTE DI REGISTRARE SULL'APPARECCHIO. MUSICA
DI COMMENTO E DI SOTTOFONDO) no, perch dargli la
soddisfazione di andarmene ... Io resto Lo aspetto

pi leale aspettarlo

affrontarlo... per guardarlo

negli occhi e dirgli faccia a faccia

REFRAIN DI "TRANQUILLAMENTE SENZA DI TE".

Da oggi so

che la mia vita tutta... ma tutta per me

e che se sono sola, lo sono perch

Da oggi son

decisa a vivere

tranquillamente senza di te.

L'ORCHES'I'RA RIPRENDE PIU' FORTE. SILVIA SI
AVVICINA AL LETTO, SPOSTA I CUSCINI DEL MARITO,
VEDE IL PIGIAMA DI LUI. HA UN MOMENTO DI
PERPLESSIT, POI LO PRENDE A PUGNI CANTANDO
FORTE

Da oggi so

che debbo vivere

tranquillamente senza di te

(E SUL FINIRE DELL'ORCHESTRA SI BUTTA SUL LETTO
ABBRACCIANDO IL PIGIAMA)

LA LUCE CALA SULLA CAMERA DA LETTO MUSICA
CONTINUA IN SOTTOFONDO, FORSE SFOCIA IN
"UN AMORE COME DICO IO"

ORA TUTTO L'APPARTAMENTO RISCHIARATO SOLO DALLA LUNA. MUSICA
NOTTURNA. VEDIAMO UNA TESTA COMPARIRE AL DI L DEL MURAGLIONE
DELLA TERRAZZA: CARLO ALBERTO CHE ARRNATO FIN LASS
FURTNAMENTE, ARRAMPICANDOSI LUNGO IL TUBO DELLA GRONDAIA, SI
GUARDA INTORNO, VEDE CHE DALLA STANZA DI SILVIA TRAPELA UNA
LUCE.

(CARLO ALBERTO INDICANDO LA STANZA DI SILVIA)

Dorme Proprio come la sera in cui mi apparve per la prima
volta Silvia dormiva, io ero qui e lei improvvisamente fior
su quell'amaca (GUARDA VERSO L'AMACA) Ma l'amaca
scomparsa (AL PUBBLICO) Mi accorsi che tutto ormai
stava scomparendo dalla mia vita A Tahiti, il giorno stesso
in cui era partita mia moglie, era scomparsa anche lei
Tornavo a casa sicuro di ritrovarla, e non trovavo pi
nemmeno L'amaca... Mi guardai intorno, sgomento e
(TROVA CON LO SGUARDO L'AMACA SULLA TERRAZZA
DEL SUPERATTICO) Stava lass Perch? Forse il viscido
serpente delle antenne - mi chiesi Ma no (RIENTRA
NELLAZIONE) Divina creatura, vuoi farmi ingelosire, eh?
Ho fatto ventitremilaventuno chilometri per rivederti. Ero
sicuro di ritrovarti qui (SI ARRAMPICA RAPIDO E ANSIOSI
VERSO IL TERRAZZO) Cos come sono venuto ce ne
andremo insieme lungo il tubo della grondaia, vuoi?

TECNICO (EMERGENDO DALL' AMACA) Io con un uomo nun ce scappo.

CARLO ALBERTO - Ancora tu sempre tu (ROVESCIA
L'AMACA SCODELLANDONE
FUORI IL TECNICO)

TECNICO Aiuto!

CARLO ALBERTO - Zitto, che se ti fai sentire da mia moglie
ti strangolo. Dove hai preso
quell'amaca? Come ti sei permesso
di rubare?

TECNICO (TENTA DI DIRE QUALCOSA)

CARLO ALBERTO - (PREVENENDOLO) Zitto stai zitto Era
vuota? Quando l'hai presa, era
vuota? C'era qualcuno dentro?

TECNICO (COME PRIMA, FA UN ALTRO TENTATIVO DI PARLARE)

CARLO ALBERTO - (SEMPRE PREVENENDOLO) Zitto Lo
vedi che non rispondi? Cinque
secondi di tempo per sparire Uno

TECNICO Gi sparito, dotto' (SCOMPARE)

CARLO ALBERTO - (PRENDE L'AMACA E COMINCIA A RIMONTARLA)

TECNICO (RICOMPARENDO IMPROVVISAMENTE) L'ha
ammollato, eh, dotto'?

CARLO ALBERTO - Chi?

TECNICO - La burina So' amori de villeggiatura. come nelle
foje morte: er mare cancella sulla
sabbia i passi degli amanti disuniti

(CANTICCHIA AVVIANDOSI)

CARLO ALBERTO - (LO GUARDA MINACCIOSO)

TECNICO (INTERROMPENDO IL CANTO) Ero gi sparito da
prima (RIPRENDE A
CANTICCHIARE E SI ALLONTANA)

CARLO ALBERTO - (HA FINITO DI SISTEMARE L'AMACA
E, COME IN DELIRIO, SI RIVOLGE
ALLA INVISIBILE DONNA DEL
SOGNO) Ti prego ritorna Dove sei?

Perch non rispondi? (SI GUARDA INTORNO) Tutto come quella notte: la stessa atmosfera; c'era la luna, lei dormiva, io ero qui E allora perch ti fai attendere? (CON UN IMPROVVISO GUIZZO DI FURBERIA) Ho capito: manca lo champagne. Ingorda, beona: aspettami torno subito con il nettare (SCENDE E A PRECIPIZIO LE SCALETTE, POI RICORDANDOSI CHE LA MOGLIE STA DORMENDO ... TRAVERSA A PASSI DI LUPO DA LA CAMERA DA LETTO, DOVE SCOPRIAMO SILVIA CHE SI ADDORMENTATA.

INAVVERTITAMENTE URTA QUALCOSA. CON UN BALZO SCOMPARE E NOI VEDIAMO SILVIA CHE SI AGITA NEL SONNO E SI RISVEGLIA RESTANDO, PER, SUPINA AD OCCHI APERTI. CARLO ALBERTO RIENTRA NELLA CAMERA DA LETTO STRINGENDO UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE, ALLA QUALE STA FRETTolosAMENTE TOGLIENDO STAGNOLA E GABBIETTA. ANCORA NELLA STANZA DA LETTO, QUANDO IL TAPPO SALTA IN ARIA CON IL RUMORE DI SCHIOPPETTATA. SILVIA BALZA A SEDERE SUL LETTO, MENTRE CARLO ALBERTO IN PIEDI DAVANTI A LEI, HA LA BOTTIGLIA IN MANO E TUTTA LA SCHIUMA GORGOGLIANDO, GLI COLA SULLA MANICA.

SILVIA Carlo Alberto?

CARLO ALBERTO - Eh? Chi ?

SILVIA (GLI BUTTA LE BRACCIA AL COLLO) Ero sicura che saresti tornato.

CARLO ALBERTO - Ah Beh certo: il mare cancella sulla

sabbia i passi degli
(RIPRENDENDOSI, LUCIDO) Ho
capito subito che avevi ragione tu
Ho preso l'aereo successivo. Basta
con le follie, la pittura, la Polinesia
La vita una cosa seria (CERCA DI
LIBERARSI DALL'ABBRACCIO
DELLA MOGLIE) Da domani si
ricomincia Ci alziamo alle sei,
durante la settimana si lavora, e il
sabato, il nostro caro sabato, tanto
amore (ALLARMATO) A proposito:
oggi che ?

SILVIA Gioved.

CARLO ALBERTO - (CON ENTUSIASMO) E allora subito a
dormire Hai messo la sveglia?

SILVIA Si, ma aspetta

CARLO ALBERTO - No, no, no gi tardi.

SILVIA Beviamo una cosa?

CARLO ALBERTO - (MERAVIGLIATO) Bere? Eh, no Capisco che lo dici per me Ma
te l'ho detto, basta con le follie, si rientra nell'ordine

SILVIA Allora perch hai aperto quella bottiglia?

CARLO ALBERTO (CHE SOLO ADESSO SI RENDE CONTO
DI STRINGERE ANCORA IN MANO
LABOTTIGLIA DI CHAMPAGNE) Ah.
questa Beh, appunto Proprio per
farti vedere che ho deciso di finirla
con queste sciocchezze Ecco, la vado
a buttare via Da domani, in questa
casa, acqua di Nepi. (VA IN BAGNO,
VERSA IL CONTENUTO NELLA
VASCA VUOTA, INTANTO DICE A
BASSA VOCE, RIVOLGENDOSI
ALL'ASSENTE SILVIA II) Dove sei
bella di zio: versami sulle spalle lo
champagne ghiacciato - dicesti, ti
ricordi?

SILVIA (CHE LO HA SEGUITO, SULLA SOGLIA DEL BAGNO)

CARLO ALBERTO (MOSTRANDOLE LA BOTTIGLIA VUOTA) Visto? (POSA LA BOTTIGLIA VUOTA E PRENDE LA MOGLIE PER LE SPALLE COSTRINGENDOLA A TORNARE VERSO IL LETTO) Su, a letto, amore Staremo abbracciati tutta la notte

SILVIA Sì.

CARLO ALBERTO (PRECISANDO) Buoni buoni.

SILVIA Stanotte, magari

CARLO ALBERTO Buoni, buoni, ho detto giovedì (COSTRINGENDOLA A CORICARSI)

SILVIA Certo, amore, come vuoi tu (LO ABBRACCIA) Sono tanto felice

CARLO ALBERTO (SI CHINA SU LEI E LE BACIA GLI OCCHI, POI DESIDEROSO DI VEDERLA ADDORMENTATA) Adesso dormi.

SILVIA E tu che fai? Non vieni a letto?

CARLO ALBERTO Sì certo Per prima vorrei stare un po' in terrazza riordino i miei pensieri Tu non ti preoccupare, dormi Io mi fumo una sigaretta sull'amaca .. cinque minuti al fresco

SILVIA (STUPITA) L'amaca non c'è più.

CARLO ALBERTO Sì lo so, ma me la sono fatta ridare subito, da quel losco individuo, da quel ladro Gli le mani dall'amaca mia. Non si tocca Ma tu dormi, adesso E dormi (IN COMPLETA MALAFEDE) Eh bello essere di nuovo a casa Buona notte, amore.. (ESCE DI CORSA VERSO LA TERRAZZA)

SILVIA (RIZZANDOSI A SEDERE SUL LETTO CON MOLTA TENEREZZA E AMAREZZA) Non tornato per me: tornato per te. (ISTANTANEAMENTE SI ACCENDE LA LUCE SU SILVIA CHE

COMPARE DAVANTI A SILVIA)

SILVIA II Come potevi illuderti che fosse tornato per te (SI AVVIA VERSO LA TERRAZZA DOVE NOI VEDIAMO CARLO ALBERTO RITORNATO DAVANTI ALL'AMACA. TENDE LE BRACCIA VERSO DI LUI E LO CHIAMA) Carlo Alberto Ador

CARLO ALBERTO (CHE NON LA VEDE) Niente: non viene Forse perch ho perso tutto quel tempo a fare la commedia con Silvia Magari si sar pure ingelosita Ma guarda che io con mia moglie ho mentito: io mia moglie non l'amo pi, non la desidero pi, non la voglio pi

SILVIA II Lo so, ed proprio per questo che non riesci a vedermi pi.

CARLO ALBERTO (SI METTE A SEDERE, SI PRENDE LA TESTA FRA LE MANI E DISPERATAMENTE DICE) Non c scomparsa (NEL FRATTEMPO SILVIA, CHE PI CHE MAI SVEGLIA, CON UNO SCATTO IMPROVVISO SI ALZA, INDOSSA UNA VESTAGLIA ED ESCE DECISA PER RECARSÌ IN TERRAZZA)

SILVIA Carlo Alberto.

CARLO ALBERTO (VOLTANDOSI DI SCATTO PIENO DI GIOIA) Amore (VEDE LA MOGLIE) Ah, sei tu?

SILVIA Ti dispiacerebbe presentarmi la signora?

CARLO ALBERTO (GUARDANDOSI INTORNO) Quale signora?

SILVIA (INDICANDO DOVE VEDE SILVIA II) Quella.

CARLO ALBERTO Quella chi?

SILVIA Io la vedo. L'ho vista anche a Tahiti. Quando posava per te, con il fiore fra i capelli La paperona oceanica.

CARLO ALBERTO (COLPITO E CIRCOSPETTO) L'hai vista?

SILVIA Come la vedo adesso.

CARLO ALBERTO (PIENO DI SPERANZA) E dove sta?
(RIPRENDENDO IN MANO LA SITUAZIONE) No, no, un momento, tu a Tahiti non hai visto niente. Tutt'al pi avrai visto il quadro. M'avrai sentito parlare, cos, mentre dipingevo. Non puoi averla vista. La vedo soltanto io.

SILVIA E com' che non la vedi adesso?

CARLO ALBERTO (LOGICISSIMO) Non la vedo, perch non c. Tu magari vorresti darmi ad intendere che c. Ma non c' (RIPENSANDOICI) o c'?

SILVIA C'.

CARLO ALBERTO E allora, io, perch non la vedo?

SILVIA No, no: tu la vedi benissimo.

CARLO ALBERTO Io? Tu stai giocando d'astuzia. (LA GUARDA FURBO) Bionda o bruna?

SILVIA Bionda, naturalmente.

CARLO ALBERTO Perch dici naturalmente? (SILVIA E SILVIA II SI SCAMBIANO UNO SGUARDO COME PER DIRE "PROPRIO NON CAPISCE")

SILVIA L'importante che abbia detto bionda.

CARLO ALBERTO Ah, e poi?

SILVIA Poi basta. Occhi chiari, pelle bianca. Un nasetto cos, come il mio. Insomma una biondina come tante. Un po esile ma delle gambe lunghissime. Oddio, forse anche la posizione: stando cos allungata sull'amaca.

(SILVIA II, CHE NEL FRATTEMPO ERA SALITA IN TERRAZZA E SI ERA DISTESA SULL'AMACA, ASSUME CON LE GAMBE L'ABITUALE POSIZIONE)

CARLO ALBERTO (ALLA PAROLA "AMACA" SI GIRA FOLGORATO) Perch, adesso sull'amaca?

SILVIA Dove l 'hai vista la prima volta.

CARLO ALBERTO (CORRE, SALE LE SCALE DI CORSA, VA VERSO L'AMACA, SI RENDE CONTO CHE VUOTA).

CARLO ALBERTO Perch mi dici che c'. Non c'.

SILVIA II SCESA DALL'AMACA E SCENDE LE SCALE: STA VENENDO NEL SALOTTO, PER DISTENDERSI SUL DIVANO.

SILVIA Sta scendendo.

CARLO ALBERTO (SCENDE ANCHE LUI CERCANDO LUNGO LA SCALA) Dov'? dov'? dov'?

SILVIA Adesso sul divano.

CARLO ALBERTO Se vero che tu la vedi, io perch non la vedo? (GRIDANDO) Perch non la vedo pi?

SILVIA (CHE RIMASTA COLPITA DALLA SINCERITA DI QUESTA AFFERMAZIONE DEL MARITO SI VOLGE A SILVIA II E LE CHIEDE) vero?

CARLO ALBERTO Certo che vero.

SILVIA Non parlo con te. (A SILVIA II) vero?

CARLO ALBERTO Allora parli con lei. Le parli (VOLGENDOSI AL PUBBLICO) Le parlava, capite, come le parlavo io. Prima.

SILVIA (A SILVIA II) Perch non ti vede?

CARLO ALBERTO (IMMEDIATAMENTE) Che ha detto?

SILVIA Dalle almeno il tempo di rispondere. (A SILVIA II) Perch non ti vede? (MENTRE SILVIA II RISPONDE, CARLO ALBERTO TENDE L'ORECCHIO SENZA

NATURALMENTE SENTIRE)

SILVIA II Perch io sono come lui ti desiderava; e, quindi, per vedere me, dovrebbe ancora desiderare te. Ma adesso non ti desidera e non mi vede.

SILVIA (COLPITA, QUASI A SE STESSA) Ah, cos?

CARLO ALBERTO (CON ANSIA) Cos come? Che ha detto?

SILVIA (IRONICAMENTE) Chiedilo a lei.

CARLO ALBERTO E no, tu non puoi fare cosi. Non corretto. sleale. Io devo sapere perch non la vedo. Ho trovato: perch ci sei tu (ANNULLA IL TENTATIVO DI REAZIONE DI SILVIA). No, no: non dirmi che anche prima tu ceri. Prima non la vedevi; ora, poverina, sa che la vedi, che sai tutto, quindi condizionata. in soggezione, perch timida, sai

SILVIA II (REAZIONE)

SILVIA (IRONICA) Allora, secondo te io sono di troppo qui
Dovrei lasciarvi soli?

CARLO ALBERTO (CON GOFFO TENTATIVO DI ADDOLCIRE LA PILLOLA) Si

SILVIA E va bene. (VA IN CAMERA DALETTO)

CARLO ALBERTO (SENZA NEMMENO RISPONDERE, SALE DI CORSA LA SCALETTA E AFFANNATISSIMO SI SIEDE DI FRONTE ALL' AMACA). Se ne andata. Siamo soli, siamo di nuovo soli. Fatti vedere, dove sei, ma dove sei? Stai giocando a nascondino eh, birbacciona? Ecco chiudo gli occhi, vieni, vieni, vieni, vieni.

SILVIA (ESCE DALLA STANZA DA LETTO E, CON IRONICO INTERESSAMENTO) venuta?

CARLO ALBERTO Eh, no Non puoi interrompere .. Mi stavo concentrando.

SILVIA Scusa (E RITORNA NELLA STANZA DA LETTO)

CARLO ALBERTO Dove ero rimasto? Ah! (RITORNA VERSO L'AMACA, SIEDE, CHIUDE GLI OCCHI, RITORNA A CONCENTRarsi) Meno quattro tre due uno (APRE GLI OCCHI) Niente Ah! (SI RICORDA CHE LA MOGLIE GLI HA DETTO CHE L'ALTRA ERA SUL DIVANO E CORRE VERSO IL DIVANO, SOLLEVA I CUSCINI CERCA, POI SPEGNE UNA LUCE, SI RICONCENTRA).

SILVIA (SI RIAFFACCIA) venuta?

CARLO ALBERTO Ma tu non dovevi Uscire?...

SILVIA A quest'ora?

CARLO ALBERTO Non hai niente da fare? Non so, Zimpelius qualcuno

SILVIA Qualcuno chi?

CARLO ALBERTO Un amico, un corteggiatore

SILVIA Sei matto.

CARLO ALBERTO Chiunque vuoi, basta che mi lasci solo.

SILVIA Ma tu sei proprio matto!

(SCUDISCIATA D'ORCHESTRA)

CARLO ALBERTO (SORPRESO E COLPITO) Sono matto?

(MUSICA "SONO MATTO")

CARLO ALBERTO Sono matto,

si sissignore, sono matto, matto

Se se in un vecchio mondo che ristagna

come un lago di campagna

c' uno stupido che sogna

e lo prendono per matto

e va bene: sono matto.

Sono matto, si

da da ricovero coatto, matto

Se se rinnovellando Pigmalione,

con la mia immaginazione

io d corpo a una visione

e tu pensi ch'io sia matto

troppo giusto: sono matto

Si, per, sapessi l'entusiasmo

la continua frenesia

che cervello fino, il vecchio Erasmo

quando elogia la follia, la follia

Sono matto, si e e perfino mentecatto, matto

Ma se questa dolce mia creatura

mi desidera mi adora

da sembrare addirittura

pussygatta e pussygatto

e tu insisti che son matto

- io non solo ti capisco,

ma ti credo, t'obbedisco, non combatto

e sono m atto.

(IN PROSA - SU SOTTOFONDO DI RITMI)

Questa la mia toga

Sai tu a che cosa pu servire

questo indumento chiamato toga?

In tribunale ci sei mai stata?
Credo di no no, proprio no
Ti sei mai chiesta se avrei gradito
la tua presenza nell'aula? No!
Tu non hai mai veduto o sentito
tuo marito con questa toga.
grigia un'aula di tribunale
eccola l guardala l

(SI FORMA IN MODO SINTETICO UNA GRIGIA AULA DI TRIBUNALE, CON
GIUDICE, AVVOCATI ... TESTIMONI ecc)

Sai quante volte avrei gradito
vederti l seduta l
a dar coraggio a tuo marito
impaludato con questa toga
Ma lei,
lei c' venuta a sentire me.

SU FRASE MUSICALE DI "SEXY BOY", ENTRA SILVIA II. L'AULA E I PRESENTI
CAMBIANO COLORE.

Come un miracolo, entrava lei
e laula grigia cambiava colore
ed io scattavo come un demonio
mi ricordavo di Marcantonio e con scespiriano furore:
(INDOSSA LA TOGA E VA A PRENDERE POSTO
NELL'AULA)
Giudici,
io non sono qui per lodare Cesare
ma per parlarvi di Bruto

per descrivervi Bruto
per dirvi che Bruto
un uomo d'onore.
Sì, signori e signore,
Bruto Proietti uomo d'onore,
non un truffatore
e poich tutti... tutti qui siete uomini d'onore,
secondo la vostra coscienza
proclamerete la sua innocenza
(TUTTI APPLAUDONO)
(MUSICA " PROPRIO LA FINE DEL MONDO")

TUTTI Quest'uomo la fine del mondo

la fine del mondo
la fine del mondo
Ma quale oratore facondo
dal gesto rotondo
la fine del mondo

(LA SCENA DEL TRIBUNALE SCOMPARE: E CARLO ALBERTO RIPRENDE A PARLARE CON LA MOGLIE).

Sono matto.
Tu di fronte a questo fatto
sosterrai che sono matto.
Certo, il termine più adatto.
In astratto;
perché, invece, ti ribatto
ch' inesatto:

non son matto.

Sono molto pi che matto.

Sono folle, son demente

Mi sia dato un documento

meglio ancora: una patente

con l'impronta ed il ritratto

E, se vado fra la gente,

come riconoscimento

voglio un abito scarlatto

come usava nel trecento

Sono matto

per tanto soddisfatto

di ricevere d'un tratto

(CANTA "UN AMORE COME DICO IO")

Un amore come dico io

Un amore come piace a me

Una coppia che diventa un trio

due regine per un solo re

Era un nuovo gioco d'equilibrio d'alta acrobazia

Variazioni sulla quarta corda della fantasia

Per esempio; la tua festa

(SI FORMA SINTETICAMENTE UN ANGOLO DI CUCINA CON UNA TAVOLA
ESSENZIALMENTE APPARECCHIATA. SILVIA IN SCENA)

Che giornata emozionante

eccitante! Entro a casa trepidante

(FA COME SE ENTRASSE IN CASA)

"Tanti auguri. .. Ecco, per te... "

(CONSEGNA ALLA MOGLIE UN PICCOLO PACCHETTO)

SILVIA L'orologio Vacheron

Constantin

Mille grazie

CARLO ALBERTO - No, pardon:

tu dicesti: "Danke schoen

(No, neanche

solo danke)

Ci sediamo... cominciamo

io mi sento sulle spine

e alla fine - o a met - del primo piatto

come un matto

- facci caso: come un matto -:

"che distratto

arrivato

l'avvocato

Di Donato

e non gli ho telefonato"

Tu credesti a questa storia che non era

affatto vera

Ma di l, lo sai che c'era?

SOTTOLINEATA DA MUSICA DI "SEXY-BOY" ACCENDE
UNA LUCE E SCOPRE UNA TAVOLA SONTUOSAMENTE
IMBANDITA IN UN ANGOLO DELL'APPARTAMENTO.
SILVIA II IN ATTESA DI CARLO ALBERTO).

C'era lei

che ha preparato una tavola imbandita

da moderna Margherita

che s'incontra con Armando

rinnovando la vetusta volutt

De "La Dame aux Camelias"

(Scusa la sincerit: d

a una parte c'era "Upim" e dall'altra "Chez Maxime")

Ed un'altra differenza:

l'accoglienza.

MUSICA DI "SEXY -BOY". SILVIA SECONDA VIENE INCONTRO A CARLO ALBERTO IN MANIERA PARTICOLARMENTE INVITANTE. I DUE BALLANO MOLTO STRETTI ED ALLA FINE CARLO ALBERTO LE CONSEGNA IL REGALO. IL TUTTO MOLTO BREVEMENTE. MENTRE SILVIA II SCARTA IL REGALO, CARLO ALBERTO DICE ALLA MOGLIE

(Vuoi verificare che

il gioiello

uguale a quello

che ho donato prima a te

- Nota e apprezza

questa mia delicatezza)

Al riguardo voglio anche

sottolineare che

lei non disse un moscio "danke"

ma un milione di "ador"

CARLO ALBERTO TORNA NELL'AMBIENTE DELL'APPARTAMENTO E SILVIA II LO BACIA PI VOLTE CHIAMANDOLO "ADORE"

Poi tornai da te, sedetti
assaggiai il secondo piatto
e di scatto, come un matto
- nota bene: come un matto -
" arrivato
l'avvocato Di Donato!

SILVIA "Ma gli hai gi telefonato"

CARLO ALBERTO - Ed io pronto: "era occupato"

(AL PUBBLICO)

Mi spavento da me stesso:
che prontezza di riflesso!

COMINCIA UNA MUSICA BRILLANTE E CARLO ALBERTO
PASSA DI CORSA DALL'AMBIENTE SILVIA A SILVIA II
SIEDE A TAVOLA, MANGIA QUALCHE BOCCONE
RAPIDAMENTE; TORNA ALL'AMBIENTE SILVIA I FA
COME PER DIRE QUALCHE PAROLA ALLA MOGLIE;
RITORNA NELL'AMBIENTE SILVIA II ... MANGIA LA
FRUTTA; RITORNA NELL'AMBIENTE SILVIA. SPESNE
CON UN SOFFIO LA TORTA DELLE CANDELINE.
RITORNA DI CORSA DA SILVIA II, ANCHE QUI SPESNE
UNA ORNATISSIMA TORTA DELLE CANDELINE E LA
MUSICA DI COMMENTO TERMINA E CARLO ALBERTO
TORNA A RACCONTARE ALLA MOGLIE.

Che gloriosa sensazione
che esperienza leggendaria
poter far la da padrone
dentro il mio castellinaria.
Ma l'idea ch'io fossi matto
te l'ho letta nella mente
chiaramente a Fregene.

SU COMMENTO MUSICALE SI FORMA UNA SINTETICA
SCENA DI SPIAGGIA CON UNA CABINA. ENTRANO I
VARI TIPI DI BAGNANTI E SI FERMANO IN POSA. LA
MUSICA SI INTERROMPE E CARLO ALBERTO RIPRENDE

Ti sovviene

come avvenne lo stranissimo incidente.

RIPRENDE LA MUSICA. TUTTI I BAGNANTI SI
MUOVONO PER RACCONTARE LA SEGUENTE AZIONE:
MOVIMENTO DI SPIAGGIA. CARLO ALBERTO SDRAIATO
VICINO ALLA MOGLIE. AD UN CERTO PUNTO UN
AITANTE GIOVANOTTO ATTRAVERSA LA SCENA ED
ENTRA NELLA CABINA. CARLO ALBERTO SI ALZA DI
SCATTO E C' UN PUGILATO COL GIOVANOTTO. FINO AL
PUNTO IN CUI CARLO ALBERTO TORNA A RACCONTARE
ALLA MOGLIE ARRESTANDO L'AZIONE. TUTTI I
PERSONAGGI RESTANO FERMI NELLA LORO ULTIMA
POSIZIONE.

Stop! Questo quello che hai veduto

e con te tutta Fregene

gente bene

che mi tolse il suo saluto

perch il fatto

non offriva

che una sola alternativa

naturale:

Carlo Alberto un omo matto

od un omosessuale?

Se a chiarire questo errore

non bastasse la parola,

"tutti indietro, per favore,"

come fossimo in moviola

LA MUSICA RIPRENDE VELOCE COL SUONO DI UN NASTRO CHE TORNA INDIETRO E TUTTI I BALLERINI, CON MOVIMENTI MOLTO RAPIDI, FANNO AL CONTRARIO L'AZIONE FATTA PRECEDENTEMENTE RITORNANDO NELLA POSIZIONE DEL PRIMO STOP E FERMANDOSI. LA MUSICA CESSA.

Rivediamola, la scena,

ma girata a modo mio

aggiungendo una persona

UN GLISSATO MUSICALE SOTTOLINEA L'INGRESSO DI SILVIA II, CHE SI SDRAIA ACCANTO A CARLO ALBERTO.

La mia dolce splendida sirena

che vedevo solamente io

RIPRENDE LA MUSICA E IL BALLETO RIPRENDE LA PRIMA AZIONE, MA QUESTA VOLTA VEDIAMO SILVIA II PRIMA MASSAGGIARE CARLO ALBERTO E POI DI COLPO ALZARSI PER AVVIARSI VERSO LA CABINA. AD UN CERTO PUNTO DELL'AZIONE, CARLO ALBERTO FA CESSARE IL MOVIMENTO. LA LUCE SI SPEGNE LENTAMENTE E TUTTA LA SCENA SCOMPARE.

Basta. Grazie. Basta e avanza.

Ma se adesso che ho chiarito l'antefatto

della strana circostanza,

tu rimani dell'idea che sono matto,

e va bene, sono matto

Ma che giorni, che emozioni

che via-vai di sensazioni!

Tutto in tre, dovunque in tre

A teatro? Che piacerei

che soddisfazione piena

quando andammo in tre a vedere

"Metti una sera a cena"

Che due ore piene zeppe
di cornuti, di papponi,
di ninfomani, erotomani, califfi,
nella prosa di Giuseppe
di Patroni e di Griffi.

SULLA INTRODUZIONE DELLA BOSSA NOVA "MENAGE A TRE", LA LUCE
SCOPRE TRE POLTRONE DI TEATRO SULLE QUALI PRENDONO POSTO CARLO
ALBERTO AL CENTRO E SILVIA E SILVIA II CHE COMINCIANO A CANTARE.

TRE Bello stare all'Eliseo

per ascoltare in gran soire V
alli, Albani, Or stn, Falk
ed il minore dei Giuffr

CARLO ALBERTO Lei commenta:

SILVIA "Tirano

ad epater las bourgeois"

CARLO ALBERTO Lei commenta:

SILVIA II "Ammazzalo:

che stuzzicanti novit".

CARLO ALBERTO Quando Umberto Orsini

dentro la bandiera fa l'amor

lei mi dice:

SILVIA II "Per favore

mi procuri un tricolore?"

SILVIA Col piede sotto al tavolo

Rossella a Romolo che fa?

SILVIA II Io preparo l'alluce

e te lo faccio adesso qua.

CARLO ALBERTO E poich nessuno vede

lei s'intrufola col piede

e raggiunge inesplorate localit.

VIA LE POLTRONE E LE DUE DONNE. CARLO ALBERTO
RIPRENDE A RACCONTARE.

Scusa; ancora Un momentino

Ti ricordi di quell'happening

nella villa di Luchino

in cui ognuno improvvis

qualche numero a piacere?

Sta a vedere

come and.

SU MUSICA SI FORMA UNO STRANO AMBIENTE IN CUI SI SVOLGE UN
HAPPENING. A GRUPPI ENTRANO I BALLERINI VESTITI SECONDO I
PERSONAGGI CHE INTERPRETERANNO (E DA DECIDERE INSIE ME CON
COSTUMISTA E COREOGRAFO). QUANDO LA SCENA FORMATA E I
PERSONAGGI HANNO FATTO IL LORO INGRESSO, TUTTI SI FERMANO E
CARLO ALBERTO DICE ALLA MOGLIE, CONTINUANDO A RACCONTARE

Ed adesso tocc a noi

Esco solo... inchino... poi,

con un tono da compaire:

"io e mia moglie... Ginger Rogers,

Fred Astaire

SU SOTTOLINEATURA MUSICALE, SILVIA ENTRA DI CORSA E SI VA A
METTERE A FIANCO DEL MARITO, VESTITA COME GINGER ROGERS.

(Ma non dissi qualche cosa

che ora dico solo a te

Sai chi c'era accanto a me

a guidare i passi miei?

SOTTOLINEATA MUSICALMENTE, SILVIA II ARRIVA DI CORSA E VA A METTERSI ALLA DESTRA DI CARLO ALBERTO, VESTITA ESATTAMENTE COME SILVIA.

Cera lei

la mia bella misteriosa.

E cos danzammo in tre.)

I TRE ESEGUONO UN ELEGANTE BALLO ALLA MANIERA DI FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS. ALLA FINE CARLO ALBERTO RIPRENDE A RACCONTARE.

Fui felice, quella sera.

E tu pure insieme a me

Sai perch?

Perch c'era

unatmosfera...

un sottile nonsoch...

Com' vera

quella massima che dice:

"chi felice fa felice!".

E io - felice grazie a lei

questa mia felicit

la donavo

l'elargivo

la spargevo con lo "spray"

a chiunque si trovasse nelle mie prossimit

- quindi a te, te soprattutto.

E tu, invece di goderti

Lusufrutto

della mia felicit,

ti diverti

a proclamare, detto fatto,

che son matto.

Ma se sono matto io

che mi sento un precursore

inventore.. creatore

anzi, no: mi sento un dio,

beh, signori, a conti fatti

voglio scrivere sul muro:

"gi il cappello, perch i matti

sono i savi del futuro"

E tra loro, io sono il primo

lo sceltissimo nel mazzo:

sono il primo fantapazzo

(MUSICA "SONO MATTO")

SONO MATTO, si

Quindi autorizzato a fare il matto

e se in poco men che non si dica

mi ritrovo la mia amica

la mia amica sull'amaca

che riprende il nostro gioco

faccio il matto e appicco il fuoco

Faccio il matto, si,

E d a tutti quanti scacco matto
Se la dolce donna che mi ama
come prima pi di prima
non risorge dalla spuma
non mi porge la sua chioma
faccio il matto e allago Roma
Si, lo so, non posso pi riaverla
neanche andando da un cronista
a che pro stampare "chi l'ha vista?"
se nessuno pu vederla?
Viceversa, si,
per un'insidiosa via traversa
c' c' qualchedunaltro che la vede
e, in perfetta malafede,
se la ride e se la gode:
Tu, che con la mia creatura
ci conversi addirittura
quindi, stammi ad ascoltare
devi imporle di tornare
ch, se entro un quarto d'ora,
lei non venuta ancora
chiamo Satana e gli offro questo patto:
"Io ti d l'anima a te
tu mi dai la donna a me...
Io ti d l'anima a te

Tu mi dai (GRANDE RISATA)

Che bel patto!

S, lo so, con questo mio contratto

Do-dopo morto finir disfatto

dentro il piombo liquefatto

per in vita il gioco fatto.

E il diabolico baratto

sar arma di ricatto

per pretendere il riscatto

di colei che m'hai sottratto

Sono matto... maatto. (

E CORRE SULLA TERRAZZA A GETTARSI NELL' AMACA)

ORA SILVIA HA DECISO. COME SE SI RIMBOCCASSE LE MANICHE. SI RIVOLGE A SILVIA II ... E LE DICE, SULLA MUSICA DEL COUPLET DI "POCO POCO"

SILVIA Ah. si... Allora cos... Per riaverlo... per riconquistarlo c' solo un sistema: essere come lui mi vuole essere, quindi, come te che debbo fare? Avanti, dimmelo, cosa ci vuole?

SILVIA II Poco poco ci vuole poco quel poco di pi che eccita il gioco e "rien ne va plus"

Poco poco

ma proprio poco appena un "chiss",

e, via!, in altalena tra sogno e realt

Una scintillante coppa

di Dorn Perignon...

Una nuvola di profumo...

Due occhi nuovi...

Poco poco

per, quel poco dev'essere "pi"

pi civetteria

pi pi fantasia

pi pi frenesia

in modo che tu comandi il tuo gioco e "rien ne va
plus"

II

Poco poco

e a poco a poco

sarai come me

SILVIA I accetto il tuo gioco, mi fido di te

SILVIA II Prima cosa: devi dirgli

"sei il mio sexy -boy"

Poi, ricordati di guardarlo

con occhi nuovi

SILVIA I Poco a poco

mi presto al gioco

SILVIA II il gioco del pi

pi modulazioni

pi pi variazioni

pi pi vibrazioni

e con questi tre pi

la viola d'amore diventerai tu

SU MUSICA DA EFFETTO SILVIA II COMINCIA A CAMBIARE SILVIA I. UN

LAMPEGGIARE INTERMITTENTE DI FLASH NASCONDERAI E RIVELER AL PUBBLICO LE FASI BREVI DI QUESTO CAMBIAMENTO. QUANDO TERMINER QUESTO GIOCO DI INTERMITTENZA LE DUE DONNE FINALMENTE SARANNO UGUALI NEL VESTITO, NEI CAPELLI, NEI MODI.

SILVIA I E SILVIA II RIPRENDERANNO INSIEME TUTTA O UNA PARTE DEL REFRAIN DI "POCO POCO" E POI IN UN VIOLENTO BALLETO VEDREMO SILVIA I MUOVERSI E AGIRE PERFETTAMENTE COME SILVIA II, PRONTA ORA PER ANDARE A RICONQUISTARE CARLO ALBERTO, FORSE A UN CERTO MOMENTO, LA MUSICA PU SFOCIARE IN QUELLA DI "SEXYBOY", QUANDO SILVIA II D VIA LIBERA A SILVIA I.

FORSE IL CRESCENDO MUSICALE DEL "NUMERO" PU INTERROMPERSI QUANDO SILVIA I, VEDENDO CARLO ALBERTO AFFRANTO SULLA TERRAZZA, LO CHIAMA:

SILVIA I Mio sexy boy

CARLO ALBERTO Bella, bella creatura mia sei tornata

LA MUSICA RIPRENDE. 1 DUE VOLANO UNO NELLE BRACCIA DELL' ALTRA. SILVIA I SBATTE IL MARITO SULL'AMACA, INCHIODANDOVELO CON UN BACIO, MENTRE SILVIA II SI COMPIACE CON S STESSA. LA FINE DEL "NUMERO".

IL BACIO DURA A LUNGO. LUNGHISSIMO

SILVIA II (PRIMA COMPIACIUTA, POI SORPRESA, OSSERVA E COMMENTA CON UN SORRISO LA DURATA DEL BACIO)
E si era parlato di poco poco. (pausa)
E va bene. Io-ra na Carlo Alberto e Silvia, Bon voyage. (E SCOMPARE).

SILVIA (STACCA LE LABBRA DALLA BOCCA DI CARLO ALBERTO)

CARLO ALBERTO (SI AFFLOSCIA COME UN SACCO VUOTO)

SILVIA Vuoi un altro bacino?

CARLO ALBERTO (RIPRENDE VITA DI SCATTO E, SI RIPRECIPITA SU SILVIA) Un altro?
Mille, ne voglio ... duemila.

SILVIA (TENENDOGLI IL VISO STRETTO FRA LE MANI),
Stati attento, ch ti stronco nel fiore degli anni (E LO BACIA ANCORA APPASSIONATAMENTE, MENTRE

LA MUSICA RIPRENDE FORTE E IRONICO "SEXY-BOY". LA LUCE LENTAMENTE SI SPESNE DEL TUTTO).

MUSICA SOTTOLINEA L'ABBASSARSI DELLA LUCE SINO AL BUIO E IL PASSARE DEL TEMPO. NEL BUIO SQUILLA UN TELEFONO. LA LUCE TORNA PER SCOPRIRE CARLO ALBERTO RIVERSO NELL'AMACA. MENTRE SILVIA SI ALZA PER ANDARE IN PUNTADI PIEDI A RISPONDERE.

SILVIA (SOTTOVOCE E INFASTIDITA) Pronto? Herr doktor Zimpelius... (POI IMPREVEDIBILMENTE COMINCIA A PARLARE IN TEDESCO CON VOCE TAGLIENTE MA SEMPRE SOTTOVOCE)! Wie knnen Sie jetzt telephonieren! Sie stren en gewiss. Ich sage segar, mein Mann ist kein Sonderling. Sie sind dagegen ein Sonderling.

Herr Professor. Sie drfen sich etwas mehr Ihrer Frau, statt den Ureinwohnern, widmen Morgen werde ich nicht pnktlich ins Bro kommen ... Ich komme, wenn ich erwache... Die Arbeit ist nicht alles im Leben, Gute Nacht.

(SUL PALCOSCENICO SCORRONO I SOTTOTITOLI DELLA TRADUZIONE: "CERTO CHE DISTURBA... ANZI, VISTO CHE CI SIAMO, LE DIR CHE MIO MARITO NON AFFATTO UN ANORMALE... L'ANORMALE LEI, CARO PROFESSORE, E SI DEDICHI DI PI A SUA MOGLIE INVECE CHE AGLI ABORIGENI; DOMANI NON VERR PUNTUALE, VERR QUANDO MI SVEGLIO. IL LAVORO NON TUTTO NELLA VITA. BUONANOTTE).

(RIATTACCA, CORRE VERSO L'AMACA MA LA FA DONDOLARE E CARLO ALBERTO QUINDI SI SVEGLIA).

CARLO ALBERTO Eh? Che c'?

SILVIA (STRINGENDOGLISI ADDOSSO) Niente, amore. Dormi.

CARLO ALBERTO Ho avuto un incubo. Ho sognato mia moglie che parlava in tedesco... Ma tu parli tedesco?

SILVIA Io? Ador

CARLO ALBERTO Sst Mia moglie di l che dorme e dobbiamo fare attenzione, adesso ti

vede.

SILVIA Non parlarmi di lei... comincio ad odiarla ...

CARLO ALBERTO Era inevitabile. (E LA ABBRACCIA, POI SCIOGLIENDOSI DALL'ABBRACCIO) Che notte mi hai fatto passare indimenticabile:

SILVIA Meglio, delle altre?

CARLO ALBERTO Senti, non ti offendere, ma tu, per caso hai battuto il marciapiede? SILVIA Io?

CARLO ALBERTO S, stanotte me ne hai dato la prova... Ti sei abbandonata ai giochi d'amore con uno spirito) un pudore, come se per te fosse stata la prima volta.

SILVIA (FA UN GESTO COME PER DIR E "APPUNTO").

CARLO ALBERTO Solo una grandissima baldracca capace di dare questa illusione a un uomo Baldraccona... Beviamo una cosa, vado e torno. (ECCITATISSIMO SCENDE E VA VERSO LA CAMERA DA LETTO)

SILVIA (FERMANDOLO) - No, di l no, che svegli la tedesca...

CARLO ALBERTO (FERMANDOSI, ALLARMATO) Ci mancherebbe solo il risveglio della Germania. Ah! (TORNA VERSO SILVIA E COMINCIA A DISPORLE IL VESTITO IN UN CERTO MODO)

SILVIA Ma che fai?

CARLO ALBERTO Ti addobbo e ti drappeggio. Mi preparo una sorpresa. Mentre sono di l penso ad altro al lavoro, alla causa Proietti - a proposito in appello abbiamo perso - insomma, ti dimentico, torno, oblioso; resto folgorato a guardarti, e dico: "Scusi, signora ho sbagliato appartamento" E tu mi rispondi? No, no, non voglio saperlo Preparati ... Io improvviso.

(VA DI NUOVO VERSO LA CUCINA, LASCIANDO SILVIA DISCINTA SULL'AMACA).

TECNICO (COMPARE DAL TERRAZZO DELLE ANTENNE, VEDENDO SILVIA NELLA POSIZIONE DATALE DAL MARITO ESCLAMA SBALORDITO)

TECNICO Eh, questo n'agguato a tradimento

SILVIA (LO VEDE E SUBITO SI COPRE LE GAMBE) Vada via, per favore, la prego... mio marito pu tornare da un momento all' altro.

TECNICO Che stamo a fa? Stamo a discore.

SILVIA Adesso non posso spiegarle...

(A QUESTO PUNTO DALLA BATTUTA DI SILVIA, CARLO ALBERTO RIENTRA DI CORSA PORTANDO UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE E RESTA FOLGORATO. NON VISTO, SENTE LA MOGLIE CHE, CONTINUANDO LA SUA BATTUTA, STA DICENDO AL TECNICO).

SILVIA Ma lui non deve vedere che stiamo parlando insieme ...

CARLO ALBERTO (CORRE VERSO IL PUBBLICO; CON OCCHI STRALUNATI INDICA I DUE CHE SULLO SFONDO CONTINUANO A PARLARE MA NON SI ODO NO PI LE LORO PAROLE. Parlavano e qui ebbi la prova che tutti i miei sospetti erano fondati. Parlavano. Quindi si vedevano... insomma, comunicavano. E se comunicavano c'era una tresca fra loro. Sentii che stava maturando la tragedia.

CARLO ALBERTO Vi ho visto. Parlavate, negatelo, parlavate. No, che non si pu. E se parlate, vuol dire che vi vedete.

TECNICO Come ragionamento nun fa una crespa.

CARLO ALBERTO E perch vi vedete?

TECNICO Sar un effetto ottico.

SILVIA Senti, Carlo Alberto.

CARLO ALBERTO (INTERROMPENDOLA) Zitta tu, meretrice... (AL TECNICO) Se vi vedete ci deve essere una ragione (DI SCATTO) Ecco! Se tu la vedi, vuol dire che l'ami.

TECNICO Io?

CARLO ALBERTO Non c' altra spiegazione (CON FORZA) Tu la vedi perch l'ami.

TECNICO Co' tutto er rispetto, dotto', io vedo pure mi' nonna, ma non l'amo...

CARLO ALBERTO O almeno la desideri.

TECNICO (SINCERAMENTE SCANDALIZZATO) Mi' nonna?

CARLO ALBERTO Questa femmina, questa bagascia di fratta e di bosco, per la quale ho trascurato mia moglie... Una santa donna, tutta casa e lavoro.

TECNICO Ah, ma allora lei e la signora annate de moruworio ...

SILVIA ASSISTE DIVERTITA, E AL TEMPO STESSO LUSINGATA DALLA INVOLONTARIA DICHIARAZIONE D'AMORE DEL MARITO).

CARLO ALBERTO E invece lei, lei che non esisteva, lei che ho fatto io dal nulla, la mia creatura, tu, signo mio, non puoi togliermela... non me la devi togliere (CADENDO IN GINOCCHIO) Per favore, lasciamela, perch io l'amo.

TECNICO Ma chi... la bagascia di fratta e di bosco?

CARLO ALBERTO (TRAGICO) Si. E tu me l'hai tolta. (PIOMBA A SEDERE PRENDENDOSI LA TESTA FRA LE MANI).

SILVIA (UN PO' DIVERTITA E UN PO' COMMOSSA, SI AVVICINA E GLI METTE UNA MANO SULLA SPALLA.)

CARLO ALBERTO (ALZA GLI OCCHI INCONTRANDO LO SGUARDO DELLA MOGLIE E LE DICE CON TIMIDA SPERANZA) O

non vero?

SILVIA (FA CENNO DI NO CON LA TESTA) Non vero.

I DUE SI ABBRACCIANO TENERAMENTE. IL TECNICO DELLA TELEVISIONE SI SOFFIA FRAGOROSAMENTE IL NASO.

CARLO ALBERTO (SCUOTENDOSI) Ma lei sta ancora l?

TECNICO No, siccome m'ero commosso, ho indugiato alcunch. Comunque, moglie o non moglie, i miei rispetti lo stesso signora o signorina: tanto ner palazzo nun lo sa nessuno, per cui tutti lo stimano e la riveriscono uguale come se un persona perbene

CARLO ALBERTO (BALZA SU COME UNA CATAPULTA) Nel palazzo? Ma allora qui ti vedono tutti (AL TECNICO) La vedono tutti.

TECNICO Ma perch la dovrebbe vede solo lei.

CARLO ALBERTO (URLANDO) Vada via... via...

TECNICO Certo che me ne vado. E nun ce vengo pi qui'. Anzi, me ripijo pure tutte le antenne mie (STRAPPA LE ANTENNE DAL TETTO) Ecco, cos nun me vedrete pi a me, ma nun vedrete pi nemmeno er telegiornale. Signora e signori, buonanotte (VIA)

(USCITO CHIASSOSAMENTE IL TECNICO. CARLO ALBERTO E SILVIA SI GUARDANO. SILVIA AVANZA VERSO LUI SORRIDENDO.

CARLO ALBERTO (ARRETRA) No, non avvicinarti

SILVIA Perch?

CARLO ALBERTO La nostra storia ormai non ha pi senso. Eri una creatura eccezionale... almeno credevo... misteriosa ma soltanto mia. Per questo ti amavo. Ma adesso chi siamo?

SILVIA Non lo so. Chi siamo?

CARLO ALBERTO Due persone qualunque. Due che si vedono, naturalmente, borghesemente. (CAMBIA TONO IMPROVVISAMENTE) Oh, senza contare la figura che mi fai fare?

SILVIA Quale figura?

CARLO ALBERTO Andando in giro cos Che scherziamo? Se ti vedo solo io, un conto... Ma se ti vedono anche gli altri... lo ho una dignit da difendere (LA AFFERRA, LE TOGLIE GLI ABITI, LA PARRUCCA) Butta via questa roba... (POI PRENDE UN INDUMENTO CHE LA MOGLIE HA LASCIATO PRECEDENTEMENTE SULLA TERRAZZA) Ecco, mettiti questo... Via questa porcheria dagli occhi. .. (SILVIA IMMOBILE LASCIA FARE) Cosi almeno hai un aspetto decoroso Oh ... (FA UN PASSO INDIETRO E RESTA SBALORDITO, SILVIA LO GUARDA CON UN SORRISO IRONICO. DOPO UN SILENZIO) Ma tu... tu sei mia moglie.

SILVIA Oh, l'hai capito. Finalmente.

CARLO ALBERTO (DECISO) No, non vero. (IN UNA ESTREMA SPERANZA, CORRE VERSO LA CAMERA DA LETTO, SPALANCA LA PORTA, ACCENDE LA LUCE. VEDE CHE IL LETTO VUOTO, TORNA INDIETRO E, SGOMENTO, DICE) Non c'.

SILVIA logico. Sto qui

CARLO ALBERTO (ILLUMINANDOSI) Ho capito tutto. Quando sono andato a prendere lo champagne, tu ti sei sostituita a lei... Certo! (RIPRENDE CON PI FOGA) No, non puoi essere tu la donna meravigliosa di questa notte Era lei

SILVIA E il bacio che ti ha stroncato nel fiore degli anni, chi te lo ha dato?

CARLO ALBERTO Eri tu...

SILVIA Ero io; la baldraccona ero io...

CARLO ALBERTO (STUPEFATTO) Tu

SILVIA (INSINUANTE) E tu hai creduto che fossi lei. Perch?

CARLO ALBERTO (IMPACCIATO, TENTA UNA
GIUSTIFICAZIONE) Beh, Era buio...
E non ti ho visto bene.

SILVIA Non era buio. E tu mi hai scambiato per quell'altra. Come mai?

CARLO ALBERTO (RESTA A LUNGO PENSIEROSO, LA
GUARDA) B, perch a guardarti
bene... Ma lo sai che un po le
somigli...

SILVIA Noo... Allora stai bene attento se io somiglio a lei, lei a chi somiglia?

CARLO ALBERTO B, questa la cosa che pi mi tormenta da
quando l'ho vista, la prima volta. A
chi somiglia?

SILVIA (PAZIENTE) Certa di riflettere. Se io somiglio a lei, lei a chi somiglia?

CARLO ALBERTO Allora non mi stai a sentire. Se proprio questo...

SILVIA (GRIDA, INTERROMPENOOLO) Somiglia a me.
Perch lei sono io Chiaro?

CARLO ALBERTO (DOPO UNA PAUSA) No

SILVIA Aspetta. (FURIOSAMENTE CON MUSICA IN
SOTTOFONDO RIPRENDE LA
PARRUCCA, LA RIMETTE, SI
RIMETTE IL VESTITO DI SILVIA II,
ASSUME LA POSA DELLA DONNA
DEL SOGNO) chiaro adesso?

CARLO ALBERTO Eh, si. .. Adesso chiaro... Certo che
chiaro (PAUSA) Ma... l'altro dove
sta? SILVIA (DI SLANCIO
ABBRACCIANDOLO) Sta qui bello,
bello di zia, bello paperone oceanico,
coscione d'oro.

CARLO ALBERTO Sei tu!

SILVIA Sai che giorno oggi?

CARLO ALBERTO (OVVIO) venerd.

SILVIA No; sabato. E domani?

CARLO ALBERTO Sar domenica.

SILVIA Sar sabato. Sar sempre sabato. Come sai amare, Carlo Alberto mio.

CARLO ALBERTO (GUARDA IL PUBBLICO COL SOLITO
SORRISO. POI A LEI,
SCHERMENDOSI) Si, per anche tu...
(A SILVIA CHE SI SCHERMISCE;
MINACCIANDOLA
SCHERZOSAMENTE CON LA
MANO) No, no, anche tu...
(BLOCCANDOSI
IMPROVVISAMENTE CON LA
MANO IRRIGIDITA E
OSCURANDOSI IN VOLTO) Ma a te
chi t'ha insegnato tutte queste cose?
No, dico. Se tu sei la donna di questa
notte, chi ho sposato io? Una donna
dalla doppia vita... una "bella di
giorno"? E tu, tu che ti sei
scandalizzata al cinema quando
abbiamo visto il film Tu? (FORTE)
Ma tu sei l'unica che ho capito
quello che c'era nella scatola del
cinese!

SILVIA Io?

CARLO ALBERTO Mentre, invece, con me giocavi la
commedia della innocenza, del
candore, della donna distaccata
(IMITANDOLA) "Ma Carlo Alberto,
tardi... domani dobbiamo lavorare".
Ti concedevi. E spesso, allorch ti
concedevi, abbracciandomi e
guardavi scaltramente l'orologio (FA
IL GESTO DI cm GUARDA
L'OROLOGIO AL POLSO DEL
BRACCIO CHE DIETRO LA TESTA

DELL'UOMO) Per questo mi hai costretto a desiderare un'altra donna a tradirti.

SILVIA Con me stessa (COMINCIA INTRODUZIONE MUSICALE)

CARLO ALBERTO Si, con te stessa... come uno stupido ...

SILVIA Come un uomo innamorato e incapace di tradire. Tu non hai mai desiderato un'altra donna. Hai solo desiderato che io fossi diversa. E stanotte lo sono diventata. Per merito tuo. Perch tu sei... CARLO ALBERTO (GUARDA IL PUBBLICO COL SOLITO SORRISO COMPIACIUTO; POI L'ABBRACCIA FELICE. NELL'ABBRACCIO LEI SI TOGLIE L'OROLOGIO E LO FA CADERE).

SILVIA (CANTANDO)

Sexy boy

io ti voglio cos, sexy boy

ogni notte la notte per noi

ed in ogni notte sar come vuoi

CARLO ALBERTO Ho un amore.

SILVIA Sexy boy.

CARLO ALBERTO Come dico io.

SILVIA Tu sei l'uomo per me,

sexy boy

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA e ogni notte sar pi che mai

CARLO ALBERTO Come piace a me

SILVIA Soggiogata da te tua

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA Vieni qui

CARLO ALBERTO Nuovo

SILVIA Sexy boy

CARLO ALBERTO sempre vivo

SILVIA non parliamo

CARLO ALBERTO sempre incandescente

SILVIA Non parliamo

CARLO ALBERTO Che col tempo

SILVIA Ormai

CARLO ALBERTO forse

SILVIA sexy boy

CARLO ALBERTO pu portare

SILVIA esistiamo

CARLO ALBERTO qualche inconveniente

SILVIA solo noi

CARLO ALBERTO E l'amore

SILVIA sexy boy

CARLO ALBERTO come dico io

SILVIA nientaltro allinfuori di noi.

CARLO ALBERTO ridiventa

SILVIA E allora baciami

TUTTI E DUE sexy boy cosi

DURANTE LE ULTIME BATTUTE, SILVIA LO HA TRASCINATO ANCHE UN PO' CONTROVOGLIA IN CAMERA DA LETTO E ORA I DUE SI STANNO BACIANDO. AGLI OCCHI DI CARLO ALBERTO APPARE ORA SILVIA II, CON L'ASPETTO, GLI ATTEGGIAMENTI, IL TIPO DI VESTITO DELLA MOGLIE, ORA DESIDERATA DA CARLO ALBERTO.

SILVIA II CANTA SUL MOTIVO DI "NON POSSIBILE"

SILVIA II

Ah, adesso che lei

come volevi

e desideravi

mi sogni cos

non possibile

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA sexy boy

SILVIA II E io torno da te

CARLO ALBERTO come dico io

SILVIA tu sei l'uomo per me

SILVIA II prontissima a fare

la moglie esemplare

fra un "danke-schoene"

e un dolce sabato

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA e ogni notte sar pi che mai

SILVIA II Ma la vita cos

questa una nuova

ennesima prova

che l'uomo incontentabile

SILVIA soggiogata da te tua

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA sexy boy sexy boy

SILVIA II e quindi anche tu

e quindi anche tu

CARLO ALBERTO Un amore

SILVIA II e quindi anche tu

(

ALLE LORO SPALLE, SCOMPARE LA SCENA
DELL'APPARTAMENTO E I TRE SUL

"GRANDIOSO" DELL'ORCHESTRA, SI. TROVANO, NELLO
SFONDO NERO, NELLE

STESSE POSIZIONI DEL CONCERTO INIZIALE, MENTRE

CALA IL BIPARO

Questo copione è stato visto: